IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 91.

CENT. 6 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Venerdì, 2 Aprile 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il dovere del Governo

Tre giorni appena ci separano dall'inaugurazione della nuova Legislatura e poco o nulla si sa del lavoro, che il Governo le ha preparato ed intende di domandarle in questo primo periodo di Sessione.

Il Manifesto elettorale del Presidente del Consiglio ha annunziato una serie di progetti, che ad esaurirla bisognerà l'opera di parecchie Sessioni; ma non occorre essere profeti per pronosticare che di essi nessuno entrerà in discussione per ora.

Sarà assai se si approveranno in tempo i bilanci del futuro esercizio ed i progetti militari, che sono davvero urgentissimi tra gli urgenti.

Da lunedì alle vacanze pasquali la Camera terrà pochissime sedute, che saranno impiegate nella sua costituzione. Ed a proposito di queste nomine, nelle quali la Camera sarà perdere un tempo, il quale potrebbe essere più utilmente dato ai veri affari del paese, ci piacerebbe vedere finalmente porre costantemente, che hanno nessuna ragione dalla loro e che costituiscono un ostacolo al sollecito lavoro parlamentare.

Se si vorrà evitare l'esercizio provvisorio dei bilanci, senza strozzare in parti tempo ogni proficua discussione sulla condotta politica del governo, durante il lungo periodo di interregno parlamentare, che si è chiuso testè, occorrerà che la Camera non perda, fin dal principio, troppo del suo tempo nel fare e rifare votazioni per la nomina di un segretario della presidenza o di un commissario di vigilanza sull'azienda della Casse ecclesiastico.

Ben altri bisogni premono sulla Camera, perchè le varie frazioni debbano perdere il tempo a misurarsi le forze di cui dispongono sulla nomina di un membro della Commissione per le petizioni. Non tarderanno le occasioni importanti, come la legge militare e i provvedimenti bancari, senza parlare d'altre materie.

Si comprende la lotta sulla nomina del Presidente, tanto più quando la scelta del Ministero è una indicazione politico-parlamentare: si comprende l'unione di varie frazioni per la nomina dei Commissari del Bilancio; ma per tutte le altre è proprio il caso di ripetere: *de minimis non curat praetor*.

Di tutte le lotte, che un Ministero può essere chiamato a combattere, quelle sulle persone sono sempre le più ingrate, le più pericolose ed anche le più difficili a vincersi, causa le piccole ambizioni, le piccole vanità, i piccoli interessi di parte e di campanile, che si cozzano o che ne sono tocchi.

Dunque, se potrà essere opportuno non sciupare il vigore della nuova Camera in siffatte scaramucce importerà anche meglio giormente e sarà una vera necessità di mettersi presto al lavoro serio, sfinchè prima delle vacanze pasquali la Camera possa sbarazzare il terreno dalle interpellanze sulla politica interna ed estera, per riassumerle, subito dopo le vacanze, la discussione dei bilanci e proseguirla con quella larghezza, che è necessaria per chiarire sulla finanza e sulle politica del governo molte cose dubbie e dissipare molti equivoci.

Se Governo e Camera vorranno e sinceramente vorranno, in due sedute, o tre al più, potranno compiersi tutte le operazioni preliminari e la Camera potrà principiare, giovedì, lo svolgimento delle interpellanze ed esaurirle per il lunedì successivo; giacchè è una illusione credere che la Camera possa essere tenuta riunita ancora oltre quel giorno.

In caso diverso, anche le interpellanze si dovranno rinviare a dopo Pasqua ed i bilanci aspetteranno, per essere discussi poi a vapore od esercitati provvisoriamente, ciò che sarebbe anche peggior male.

Lasciando, per finire, dovere del governo è quello di sollecitare dalla Camera un lavoro immediato serio e proficuo; dovere del Parlamento è quello di non stancare il governo e di spingerlo, all'occorrenza, per questa via.

Ora chi vuole il fine, non può non volere anche i mezzi per raggiungerlo. E tra questi sarebbe principalissimo quello di lasciare la Camera subito della sua costituzione, astenendosi il governo da ogni qualunque azione in tutte quelle nomine, che non hanno, non possono e non devono avere significato e carattere politico.

Politica e Diplomazia

Vienna, 1. — L'Imperatore ha offerto un pranzo alla missione persiana che è venuta a notificargli l'assunzione al trono dello scià Muzaffer-Eddin ed ha conferito al capo di essa, Mirza Reza Khan la gran croce dell'ordine di Leopoldo e altre onorificenze minori ai membri della missione.

Berlino. — La *Ostree Zeitung* annunzia che l'Imperatore assisterà il 4 maggio al varo del pir scafo *Guglielmo il Grande* che si farà nel cantiere Vulcano a Stettino.

Hong-Kong. — Chang Yui Huan ha avuto pieni poteri di discutere con Lord Salisbury la revisione delle tariffe chinesi.

Londra. — Il principe Alberto di Fiandra che trovasi ora in Inghilterra visitò i principali stabilimenti navali.

L'imp. Francesco Giuseppe a Pietroburgo

(8) **Vienna**, 1. — La *Politische Correspondanz* ha da Pietroburgo, che l'Imperatore Francesco Giuseppe partirà da Vienna il 25 aprile ed arriverà il 27 a Pietroburgo.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

I crediti per la marina.

(6) **Parigi**, 1. — Il Ministro della marina vice ammiraglio Besnard, presenterà, oggi alla Camera un progetto di legge autorizzante un credito di ottanta milioni di franchi, divisi in parecchie annualità, per la costruzione di navi da guerra.

Il credito pel 1897 sarà di otto milioni e mezzo.

Regime doganale dagli S. U. d'America.

(3) **Washington**, 1. — *Camera dei Rappresentanti*. — Si approva, con 205 voti contro 191, la nuova tariffa doganale, che entrerà in vigore nel corso di questo mese.

I due debiti

Il senatore Saracco, nel suo recente studio *La Finanza e la difesa nazionale*, tocca un punto importante, quello della conversione dei debiti ammortizzabili in debiti perpetui. Riproduciamo:

" Lo stesso Ministro del Tesoro non si sente sicuro di trovar negli avanzi dell'esercizio i sette milioni (d'aumento) destinati al bilancio della marina; e però si propone di trovarne una parte fino a lire 4,700,000, col mezzo di un provvedimento presentato alla Camera a cui il nome di *Conversione dei debiti redimibili dello Stato*. Siccome questa proposta è destinata a spiegare i suoi effetti in misura ancor più larga negli esercizi successivi, domandiamo il permesso di esprimere un senso di dolorosa meraviglia, poichè la proposta non ci par degna dell'illustre nome che l'ha ispirata. Ed ecco come stanno le cose....

" Nell'esercizio corrente, scrive il ministro, ed in molti altri di poi, verranno a scadenza, in misura sempre crescente, con una media annuale di oltre 7 milioni durante il primo decennio, le rate capitali dei principali debiti redimibili dello Stato. L'onere che ne risulterà è troppo grave, soggiunge il ministro, perchè si possa sopportare colle forze vive del bilancio, e però gli è parso buon consiglio chiedere al Parlamento la facoltà di sostituire con altrettanti titoli di rendita perpetua, 4,50 per cento, i titoli del debito redimibile dello Stato (obbligazioni ecclesiastiche, tabacchi, ecc.) creditori sotto il cambio; e dove no, di poter creare ed alienare successivamente tanti titoli di rendita perpetua 4,50, quanti bastino a procacciare al Tesoro il denaro necessario per soddisfare la parte del debito capitale che verrà annualmente a maturare.

" Così si è fatto, dice egli, con leggi del 1894 e 1895, e con questa semplicissima operazione si otterrà subito uno sgravio di 4,700,000 lire ed un secondo di 5,400,000 lire nel 1897-98, talchè nel quinquennio 1896-97 al 1901 inclusivamente, il sollievo temporaneo del bilancio, come si scriveva sotto il consolato del Magliani, salirà a più di ventisette milioni, secondo la tabella unita al disegno di legge.

" Non si ritorna al paraggio colla creazione di un primo debito perpetuo di ventisette milioni in soli dieci anni?

" Il ministro Sonnino, non ha certamente bisogno del nostro aiuto; ma può sembrare cosa strana, che da un atto compiuto in un momento piuttosto unico che eccezionale, per fini e con risultati tanto diversi, si voglia prendere argomento per legittimare la più grande perturbazione cui disparate, quasichè fosse la semplice continuazione di una politica finanziaria dal '94 e '95 nella legislazione del nostro paese.

" Correvano allora ben altri tempi, e la massa dei debiti venuti a scadenza in quei primi anni era enorme e, poi non si dovrebbe dimenticar che tutto il lavoro dell'on. Sonnino tendeva per diverse vie, tutte convergenti al un medesimo scopo, a creare un equilibrio stabile fra le entrate e la spese, cercia a mettere il Tesoro in condizione di soddisfare ai tutti i suoi impegni, compresi i debiti a scadenza annuale.

" Chè se il ministro del tempo si adoperò a creare una corrente di favore verso il titolo 4,50 per conto pagabile all'interno, agevolandone il cambio con titoli cinque per cento di rendita perpetua, sarebbe ingiusto il pargone che si volesse istituire, quasi fosse la stessa cosa, fra una operazione di cambio di due titoli diversi di rendita perpetua, e la creazione di un debito nuovo.

" Ma non è mestieri procedere oltre in questo studio di confronto quando basta per mostrare che le leggi del '94 e del '95 si arrestavano davanti alla conversione volontaria, e per contro la proposta attuale, nella quasi certezza che nessuno, o pochissimi si presenteranno a chiedere il cambio dei titoli, è rivolta ad ottenere la facoltà di creare ed *alienare* tutti gli stessi, a cominciare dal corrente, tanto peggio la 4,50 che basti ad estinguere le rate dei capitali che diventeranno esigibili.

" Rendita perpetua ripeto per conto, mai; rendita perpetua 4,50 quanta si vuole!

" In una parola, l'avanzo del 1896-97, ed il pareggio degli esercizi successivi si dovrebbero ottenere creando ogni anno un debito perpetuo (conosciamoci perchè sarà pagabile all'interno!) che si andrà sostituendo a quello redimibile, ed il meno che si possa dire di questa trovata, rimane in onore, consiste in ciò che, secondo il detto antico, si lasci a un mastro di parecchie quello degli spiriti volgari che hanno la debolezza di pagare i debiti a volta di scadenza; l'altro che presuppone la creazione di nuovi debiti per pagare i capitali esigibili a giorno prestabilito. *Questo*, dicova il sommo Poeta, *non vuol mai'so.*

" Dovremo noi rassegnarci alla teoria rinnovellata, che si può impunemente creare un debito, per estinguerne un altro? Sarebbe troppo davvero, e noi non vogliamo credere che proprio sul serio alcuno pensi a richiamare in onore consimili teorie che hanno condotto il paese all'orlo della rovina. "

Certo è, tuttavia, che lo stesso giornale milanese conserva una fiducia molto limitata nella efficacia dei suoi consigli e già vede l'on. Di Rudinì incamminarsi a cuor leggiero per una strada, al termine della quale egli troverà la perdita di se stesso e del partito, che a lui si è affidato.

Causa principale del malumore della consorteria di Milano è la percentuale minima dell'on. Sonnino nella presidenza della Camera, che la *Perseveranza* tanto vuole l'indicazione di una cittadinanza, che si vieni crescendo e che finirà di travolgere l'on. Di Rudinì.

Probabilmente i timori della *Perseveranza* sono esagerati, come esagerato le apparisce il pericolo, che in ogni eventualità non sembra prossimo; ma, come segno del tempo, le sue parole meritano di essere rilevate.

La cura di chiacchierare lasciamo ai giornali ufficiosi.

I prestiti per la Sardegna.

Con R. Decreto di ieri è stata approvata la trasformazione di un mutuo consentito alla Sardegna per una somma complessiva di L. 1,411,511,81.

Lo sgravio annuo, che ne verrà ai Comuni interessati e che andrà ad alleggerimento della sovrimposta fondiaria è di L. 67,710,90.

Gli affari d'Oriente.

Da Candia.

(3) **La Canea**, 1. — Il colonnello ellenico Vassos offre di rimettere in libertà una quarantina di soldati turchi fatti prigionieri a Malaxa alla condizione però che sui fucili Vindia.

Dalla Grecia.

(8) **Atene**. 1 — Il colonnello Vassos telegrafò al Re, rimproverando gli ammiragli della squadra internazionale di mancare alla promesse fatte, permettendo ai musulmani di Candano di uscire armati, mentre gli atti difensivi dei cristiani provocarono bombardamenti.

Soggiunge che i distaccamenti misti occuparono Ansemboli ed impongono rispetto e turchi che si trovano nel forte Castelli.

Rimprovera inoltre agli ammiragli di spedire ai loro Governi dispacci falsi. Infine dichiara che dirigerà una protesta energica agli ammiragli.

(3) **Atene**, 1 — Gli insorti continuarono, ieri, l'attacco contro il forte Isredia.

Le navi estere cominciarono quindi il bombardamento.

Gli insorti tuonevano però la posizione combattendo valorosamente.

Allora la *Gamperdown* sparò cannoni di grosso calibro contro gli insorti, costringendoli così a ritirarsi.

(8) **Larissa**, 1 — Le principesse Maria e Sofia partiranno, oggi, ritornando ad Atene, per Volo.

Dalla Turchia.

(8) **Costantinopoli**, 1. — Ministro ellenico, Mauroc-rdato, ha avuto una conferenza col Ministro degli esteri. Tewfik Pascià. Informo ad alcuni incidenti avvenuti alla frontiera turco-greca. Essi si scambiano la fucilate con alcune delle truppe della frontiera hanno ricevuto dai Governi rispettivi le più severe istruzioni di evitare conflitti.

Il Ministro ellenico rinnovò l'offerta di trattative dirette fra la Turchia e la Grecia per la questione di Creta.

Tuttavia il progetto d'inviare in Atene un rappresentante speciale per la necessaria iniziativa sembra esser stato abbandonato da parte della Turchia.

Dalla Gran Brettagna

(3) **Londra**, 1. — Il *Morning Post* dice che la Russia è contraria all'apertura di negoziati diretti tra la Porta e la Grecia.

Lo *Standard* ha da Berlino: Si dice che il principe Francesco Giuseppe di Battenberg sarà il futuro Governatore dell'Isola di Creta.

Il *Times* ha da Atene che la squadra dell'Ovest ricevette ordine di recarsi a Lesa.

Il *Daily News* ha da Berlino che il colonnello ellenico Vassos ha intenzione di dimettersi.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che le Potenze si propongono di bloccare l'intero golfo di Atene.

Dall'Austria-Ungheria.

(3) **Vienna**, 1. — Il *Fremdenblatt* ha da Pietroburgo che l'imperatore Nicolò ha dato adesione alla proposta degli ammiragli della squadra internazionale nelle acque di Creta circa il blocco della baia di Atene, e che le Potenze vi parteciperanno, come sembra sicuro.

La Russia è disposta a rinforzare le guarnigioni internazionali nell'isola di Creta con un battaglione di fanteria ed una batteria, se la maggior parte delle Potenze farà altrettanto.

Il *Fremdenblatt* aggiunge che condizione pel rinforzi da spedirsi nell'Isla di Creta è soltanto l'approvazione delle Potenze e non la loro eguale partecipazione.

L'Austria-Ungheria non ha intenzione d'inviarvi rinforzi.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 16,40 — Il *Journal* pubblica un telegramma da Pietroburgo, in cui si dice che le truppe turche dell'Epiro sono in cattive condizioni e saccheggiano le case degli abitanti.

Gli albanesi sono indisciplinati.

La vittoria del greci facile nell'Epiro è però improbabile in Tessaglia, dove i turchi sono numerosissimi e in condizioni migliori

Il *Matin* dice che il Re di Grecia aspetta una sconfitta come un mezzo di uscire dalle difficoltà, nello stesso modo che Adua liberò gli italiani dagli imbarazzi dell'Eritrea.

La probabilità di dovere inviare altre truppe francesi in Oriente impensierisce il governo tedmondosi un'interpellanza alla Camera, ove l'uscivendali del Panama hanno scosso la maggioranza, oltre il sentimento generale ostile alla Turchia.

Si crede in ogni caso che la prospettiva delle elezioni influirebbe sul voto.

Il *Temps* crede che si mandorà in Oriente una brigata. Il generale sarebbe già designato.

L'*Eclair* annunzia una nuova interpellanza alla Camera sull'Oriente.

Il *Figaro* ha da Tolone che nuove truppe partono per Candia con materiale completo da campagna.

Parigi, 1, ore 18,10 — L'interrogazione alla Camera sugli affari di Candia è annunziata per sabato.

Il *Temps*, commentando la situazione, dice che l'assenza di lord Salisbury aumenta l'incrisi delle potenze.

L'alleanza balcanica

Il *Temps* ha da Sofia:

" La notizia secondo la quale il Re Alessandro di Serbia, il principe Nicola del Montenegro e il principe Ferdinando di Bulgaria avrebbero firmato di recente un trattato di alleanza fra i tre Stati slavi del Balcani sembra confermarsi nei circoli diplomatici di Sofia. Si dice anche che i tre Sovrani si sono solennemente impegnati a non intraprendere nella nella Penisola dei Balcani e specialmente in Macedonia senza un previo accordo e senza il consenso dello Czar.

Gambino d'altronde che a Belgrado come a Sofia si desideri che la Turchia comprenda che il miglior mezzo di evitare una conflagrazione in Oriente consisterebbe nell'erigere in Macedonia in provincia autonoma o almeno dotarla di importanti riforme. "

I segni del tempo

A quei giornali ufficiosi, i quali monano vanto della grandiosa maggioranza costituzionale, che è risultata nelle recenti elezioni politiche, la *Perseveranza* risponde che maggioranza costituzionale o maggioranza ministeriale sono due cose distinte; onde il paese può benissimo essere, come lo è di fatto, davvero alle istituzioni, senza perciò sentirsi strettamente legato al Ministero.

E la *Perseveranza* dice bene, ma avrebbe potuto anche aggiungere, pare a noi, che questo vanto della stampa ufficiosa apparisce del tutto inopportuno; imperocchè dalle cose, le cose quali non si dicano, è stolissima attribuirsi merito e menarne vanto.

E della saldezza delle istituzioni plebiscitarie in Italia, malgrado il molto rumore che fanno i partiti estremi, pochi hanno dubitato fin qui.

La maggioranza costituzionale è forte, continua la *Perseveranza*, ma in quella grossa massa il Ministero troverà più di un gruppo di opposizione. Lungi, pertanto, dall'avere nulla a temere. Ca mera una maggioranza bella e fatta, il Ministero dovrà guardarsi non soltanto dagli avversari palesi, ma più, e principalmente, dagli avversari secreti, che saranno i più temibili, perchè tutti o parecchi tra loro furono i suoi amici ed alleati della prima ora.

E' ciò che precisamente nel andiamo da tempo scrivendo in queste colonne — ma la nostra parola era sospetta; ora la parola di oppositori e non potova quindi trovare grazia nelle sfere del governo.

Avrà miglior fortuna l'avviso dell'amico *Perseveranza*?

Lo vedremo presto.

IL SOCIALISMO IN PIEMONTE

Dalla statistica dei voti socialisti espressi nel 1895 e nel 1897 emerge che in Italia l'azione socialista si ripiega con ostio assai diverso da provincia a provincia.

Mentre che le regioni meridionali — dove ogni unita trova facile pascolo, e il latifondo provoca dei sociali contatori di rivendicazioni del suolo — resistano resistio allo sviluppo delle nuove dottrine, in altre regioni, dove le storiche tradizioni ed un più equo assetto della proprietà parevano dover essere baluardi parafulmini contro le nuove teorie sociali, queste non solo trovano accoglienza, ma si sviluppano con un successo, che non teme certo a vantaggio delle Istituzioni.

La ragione piemontese, in cui vent'anni or sono il socialismo poteva trovar adito nello studio di persone isolate, ma nelle turbe era quasi ignorato, è ora la regione d'Italia che, sia in modo assoluto, sia riguardo alla sua popolazione, novera il maggior numero di socialisti.

Nel 1895 i socialisti lombardi potevano disporre di 20,065 voti, e i piemontesi soltanto di 8846. Nel 1897 il numero dei voti socialisti non progredisce in Lombardia che di 8000, e in Piemonte balza d'un tratto da 8848 a 29,935! E coi ballottaggi a più di 31 mila.

Ricordiamo i tempi in cui non destavamo inquietudini che i socialisti romagnoli. Ora ai confronto sono passati al quinto o al sesto posto cedendo la prevalenza numerica anche ai veneti e agli emiliani! Ed è in mezzo a queste polveri piriche che si è portato il fuoco della lotta elettorale!

Revira la previdenza ed il senno del ministero!

La nuova Camera

Deputati militari.

S. Esercito — *T. Generali*: Morcani, Dal Verme, Elia da Bricherasio (rieleziosi).

M. *Generale*: De Renzis (nuova elezione).

T. Colonnello: Maraxzi (rieleziono).

Non sono stati rieletti i T. Gen. Barattieri e Carenzi (ritiratisi), ed il colonnello Grandi (caduto).

R. Marina — *V. Ammiragli*: Corai (rieleziono), e Palumbo (nuova elezione).

Contrammiragli: Bettolo (rieleziono).

Ispettore del genio navale: Solinni (nuova elezione).

Non sono stati rieletti i V. ammiragli Accinni (ritiratosi) e Moria (caduto), il capitano di fregata Ferracciu (caduto) e l'ispettore del Genio navale Pallino (ritiratosi).

Degli ufficiali di terra, non in attivo servizio, non sono stati rieletti i M. Generali Di Lauro, Terzaga (posizione ausiliaria) e Sani (riserva); Ufficiali di mare, non in servizio attivo, rieletti: Ispettore generale del Genio navale Bria (posizione ausiliaria) e Medico capo di 1.a classe Santini (riposo).

Da togliersi dall'elenco nominativo: Camerini — Mattiucci — Tronpeo.

Aggiungere: Calmiri — Colosimo — Villa.

Consiglio di Stato.

Consiglieri: Clementini, Di Broglio, Serena (rieleziosi) e Brunialti (nuova elezione).

Referendario: De Nava (nuova elezione).

Un'ultima parola sull'elezione d'Aosta

L'*Opinione* insiste nelle precedenti ssmentite di ingerenza governativa a favore della candidatura Compans ed aggiunge che, nella settimana precedente all'elezione o in altra epoca prossima, nulla fu fatto, scritto o promesso relativamente alla linea del Gran San Bernardo.

Meno male che il Governo si limita all'azione del Ministero dei Lavori pubblici — perchè altrettanto l'*Opinione* non avrebbe potuto dire di quella del Ministero della Guerra, che il giorno 28 mandava a Aosta la colonnello Gilli per la stipulazione (qualche cosa più di una promessa) del contratto relativo all'accasermamento dei 4° battaglione alpini, ora di stanza in Ivrea, dove la notizia del trasferimento è stata appresa con proteste, le quali saranno portate alla Camera.

L'*Opinione* non ha che da leggere le corrispondenze mandate dalla Gazzetta del Popolo di Torino per rendersi conto dell'agitazione, che il provvedimento del Ministero ha provocato in Ivrea.

In ogni modo, se vera l'affermazione della consorella, che nulla sia stato fatto, scritto o promesso dal Ministero dei lavori pubblici, conviene dire e credere che l'on. Compans abbia fatto bene ad eseguire di quel valligiani di promesse non avute, se le autorità communali di Aosta ed il Comitato, che ne sostenova la candidatura, hanno potuto stampare a caratteri cubitali e porre in testa agli elenchi dei consiglieri di prefettura, espressamente mandatovi da Torino in missione elettorale, che per l'interveto del *saillant Aquis* il ministero dei lavori pubblici avrà una deliberata di intraprendere subito la costruzione del primo *tronçon* della strada del San Bernardo, assegnandovi la somma di 200 mila lire.

Conviene in ciò vera alla Camera ed allora l'*Opinione* toccherà con mano che nulla fu da noi e da altri giornali detto e scritto che non fosse conformato da fatti, deliberazioni di corpi morali e documenti di pubblico dominio.

L'ordinamento dell'esercito

L'*Italie* si compiace dell'intendimento dell'on. Ministro della guerra di presentare alla Camera appena essa si sarà costituita, il progetto di ordinamento dell'esercito e si augura che la discussione ne possa essere impresa e condotta a termine entro la prima quindicina del maggio.

La sua compiacenza è tanto più grande in quanto desidererebbe che, finalmente, i nostri ordini militari entrare in un periodo di stabilità e l'esercito sottratto a quelle quotidiane discussioni, le quali si risolvono sempre in danno dei nostri ordinamenti, e che, con spirito militare, che è interesse del paese di mantenere alto, e con danno della sua compagine, che troppi incidenti tra noi malaugurosamente concorre, in questi ultimi tempi, a scuotere.

Anche noi ci associamo, pertanto, all'augurio dell'*Italie*, ma la presentazione del progetto militare sia sollecita ed abbia il primo posto nell'ordine del giorno alla ripresa dei lavoro legislativo nel maggio.

Ma, perchè il dibattito possa riuscire proficuo e non mutarsi in una di quelle consuete accademie alle quali spesso e volentieri ci ha usi la Camera italiana, prima condizione sarà quella di presentare un progetto nei suoi termini reali e precisi — che non sono davvero quelli segnati dall'*Italie*.

La questione del numero del Corpi d'armata fu risoluta dalla crisi del luglio, per la quale l'on. Ricotti lasciò il Ministero; nè la nuova Camera si appassionerà novercbiamente attorno ad essa. Anche il momento non pare il più adatto per riproporla, imperciocchè al radicale mutamento in fatti i congegni della mobilitazione, che ad essa si collega, occorre la certezza di avere avanti a sè un lungo periodo di pace; certezza, la quale oggi nessun governo, dato lo stato delle cose in Oriente, potrebbe dare.

Quindi nel, antichi e convinti partigiani di un ordinamento militare, che meglio armonizzi la potenzialità militare del paese con quella economica e che non sacrifichi troppo al numero dei soldati la loro qualità, su questo punto non si faccia come dalla illusioni, se credimo con l'*Italie* che la questione militare possa essere opportuno terreno per una radicale discriminazione dei partiti.

La maggiori opposizioni al progetto Ricotti, che miravano appunto a dare all'Italia un esercito alquanto meno forte per numero, ma più forte dell'attuale per istruzione ed educazione militare non vennero forse dai banchi dell'Opposizione?

Nè diversamente accadrà oggi. Fatta eccezione del gruppi dell'Estrema Sinistra, che hanno scritto sulla loro bandiera l'abolizione degli eserciti stanziali per sostituirli con quella marchiana utopia, che chiamano la " nazione armata ,, ad eccezione — diciamo — di cotesti gruppi, i quali combatteranno i progetti dell'on. Pelloux, come avrebbero combattuto quelli dell'on. Ricotti, l'opposizione più vivace, che l'on. Pelloux dovrà fronteggiare, gli verrà dalle file ministeriali e, quasi certamente, da quella parte della maggioranza, che ha dato al governo il suo capo. Ma saranno spari a polvere, che non ne metteranno in grave pericolo il successo finale.

Nè sarebbe conveniente che una questione, la quale dovrebbe essere e rimanere tecnica, si ripromesse con asciutti criteri di parte.

L'*Italie*, favorevole al mantenimento del dodici Corpi d'armata, a coloro i quali preferirebbero un esercito più piccolo e più solido, domanda la dimostrazione della possibilità per l'Italia di una difesa efficace del suo territorio con un esercito di prima linea inferiore ai 600 mila uomini.

Non è a lire che tocca dare cotesta dimostrazione, ma toccare che l'ordinamento attuale ordinamento, col suoi dodici corpi d'armata, consente di mobilitare 600 mila uomini di prima linea. — E' molto se se ne potranno mobilitare 420 mila.

Sicchè se fosse vero che per la difesa del nostro territorio bisogna avere di prima linea di 600 mila uomini, lungi dal diminuire il numero dei corpi d'armata, dovrebbe essere aumentato e portato a 16 e, forse, a 18.

Vede adunque l'*Italie* che la sua premessa è assolutamente sbagliata della bagatella di un tanto.

E se anche si aumentassero i Corpi d'armata, mancherebbero gli uomini per mantenerli a numero, perchè il reclutamento ancora ha un limite, oltre il quale non è lecito e non è possibile andare.

Per difendere l'Italia, ad assicurarle nel concerto delle potenze europee il posto che le spetta, fu sempre detto che un esercito di La linea di 400 mila uomini era bastevole.

L'*Italie*, per contentare i partigiani di un ordinamento più ristretto, dovrebbe dimostrare che 400 mila uomini non si possono ulitmente ingaggiare in sui dieci Corpi d'armata.

Ma, lo ripetiamo, la questione del numero dei Corpi d'armata difficilmente risorgerà, allo stato delle cose, e la discussione, che i progetti dell'on. Pelloux provocheranno, non sarà sopra a meno lunga di quanto sembra supporre l'*Italie* ed, in ogni caso, non fornirà una piattaforma sufficiente per una divisione permanente e logica dei partiti.

Congresso postale a Washington

Il V Congresso postale internazionale si riunirà il 5 maggio a Washington e vi assisteranno i rappresentanti di tutti gli Stati del mondo, compresi quelli della libero d'Orange e della China. L'Italia vi sarà rappresentata dall'on. Chiaradia.

Fra le proposte che saranno discusse in quel Congresso le seguenti sono le principali:

a) diminuzione della tassa di transito nelle corrispondenze;

b) aumento del peso delle lettere da 15 a 20 grammi; introduzione del limite massimo unico di 250 grammi per i cacsoni.

Sarà proposta anche l'introduzione di un francobollo mondiale unico e di una forma di lettere con risposta pagata.

Inoltre verrà pure presentata la proposta di portare da 500 a 1000 franchi la somma che si può spedire da uno Stato a un altro, e di diminuire da 1 a 2 per cento la tassa su ogni rivio internazionale di denaro.

Rispetto ai pacchi postali sarà proposto di sopprimere, nei paesi ove ancora esiste, la proscrizione che essi non possono contenere il peso di 3 chilogrammi e di ammettere in genere i pacchi con valore dichiarato. Inoltre, mentre la tassa unica rimarrebbe fissa per i pacchi di 5 chilogrammi, si accetterebbero anche quelli di maggior peso, tassandoli chilogrammo per chilogr.

Alcune innovazioni saranno anche proposte circa la tassa d'abbonamento dei periodici.

Vittime del naufragio del piroso. " Salier ,,

Fra il 7 e l'8 dicembre u. s. naufragava presso le coste della Spagna il piroscafo *Salier* del compartimento marittimo di Brema, diretto al Brasile.

Fra gli emigranti rimasti vittime del disastro, si trovavano 19 persone qualificate per italiane nell'elenco dei passeggeri, coi nomi seguenti: Michele Milito, Giuseppe Fiorito, Michele Corallo, Ritacca Gaspare, Ernesto Doukiss, Martino Arsingolo, Ernesto Calleri di Sala, Giuseppe Scrangelli, Nicola Litterio, Francesco Gentile, Michele Fabbio, Raffaele Baldarone e Tedeschi Giacomo.

Il Ministero dell'interno ha inviato i prefetti di rendere di pubblica notizia i nomi delle vittime, non essendo stato possibile informarne le famiglie per mancanza d'indicazione circa il loro luogo d'origine.

La mortalità diminuisce

Nel dare conto sommario del movimento dello Stato Civile in Italia nel 1895, abbiamo notato che i quozienti di mortalità in Italia sono in diminuzione, specialmente nei maggiori centri urbani dove le opere di risanamento e la pubblica igiene hanno avuto in questi ultimi anni notevole incremento.

Il quoziente generale pel Regno è sceso a 25.19 per 1000 abitanti, ciò che ci fa discendere di alcuni gradini nel confronto cogli altri paesi civili d'Europa; mentre un vanti anni fa tenevamo il comune della scala.

La mortalità più bassa si è verificata nel Veneto (21,48 per 1000) e in Piemonte (22,50); la più alta è data dalle Puglie (30,59) e dalla Basilicata (30,56).

Il Lazio, compreso l'Agro romano, ha un quoziente del 26,19, ma tenendo conto della sola città di Roma, questa presenta una delle quote di mortalità più basse del Regno. La salubrità del clima e l'abbondanza delle acque, spiegano questa privilegiata situazione.

E dire che per tanti anni si è calunniata Roma, quasi fosse un centro permanente d'infezione ed un focolaio di malaria. Le cifre della statistica si incaricano di smentire gli uccelli di malaugurio.

Ed ora riassumiamo qualche particolare interessante.

Come si è già notato, il numero dei morti è ogni

nano inferiore a quello dei sani. Nel 1895 il numero dei morti raggiunsegli a 100 sani è stato di 72, nel 1894 fu di 76, nel 1893 di 69.

I morti nel 1895 si dividevano per sesso in 399,390 maschi e 384,423 femmine. Ogni 100 donne si ebbero 104 morti maschi.

Diamo nella tabella che segue le cifre assolute dei morti nel 1894 e nel 1895, divisi per sesso e per stato civile:

	1894			1895		
Celibi; Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
nubili	191,488	203,758	187,736	200,447	206,674	189,773
da 15 a 20 anni	43,248	44,762	39,487	45,637	46,702	38,935
Coniugati	177,844	98,746	79,098	175,863	98,122	77,731
Vedovi	122,283	45,277	76,991	121,830	45,065	76,765
Divorziati	1,563	1,016	563	4,037	2,209	1,828
Totale	776,372	783,789	783,813	399,390	384,423	781,123

Nel 1895 oltre un quarto dei morti (26,22 0/0) non avevano oltrepassato il primo anno di età; in metà dei morti non oltrepassavano i 15 anni; 92 su cento morti erano in età fra i 15 e 70 anni e 18 su cento in età superiore a 70 anni.

Se si confrontano le cifre del 1895 con quelle degli anni precedenti, trovasi che è venuto scemando il numero dei morti nella età infantile, mentre è cresciuto quello dei morti nell'età senile.

Ciò che dimostra le maggiori cure e se si hanno dell'infanzia, i metodi più igienici e razionali che si usano durante il puerperio, e un miglioramento nelle condizioni sanitarie generali.

Nel primo anno di età muore un numero di nascbi molto maggiore del numero delle femine (190 maschi per 100 femmine nel 1895); poi le cifre dei due sessi si pareggiano, anzitra il 4,0 e il 45,0 anno vi sono fra i morti più femmine che maschi, fatto eccezionale pel periodo fra 20 e 30 anni. Fra 45 e 60 arrivano il fatto opposto e nelle età estreme ritorna a prevalere per numero di morti il sesso femminile.

A meglio dimostrare la diminuzione della mortalità nell'infanzia, riproduciamo il seguente specchio che considera un periodo abbastanza lungo di osservazione:

	Per 1000 viventi nati morirono in età	
	Fra 0 e 5 anno.	Fra 5 e 5 anni.
1877-81	206,9	98,2
1882-86	196,8	94,0
1887-91	192,6	87,7
1892-96	183,9	80,5

Per poter determinare in quali professioni sia maggiore la durata della vita ed in quali più breve, bisognerebbe confrontare i numeri di ciascuna professione e di ciascun gruppo di età, col totale dei viventi coetanei che esercitano la medesima professione.

Ma la statistica dei viventi, secondo la professioni, si può fare soltanto col censimento generale. L'ultimo è del 1881 con una data anteriore cioè di 14 anni a quella nella quale fu eseguita la statistica dei morti per professioni.

Converrà quindi attendere i risultati del nuovo censimento per farlo.

Fatta questa avvertenza, in via approssimativa, si può argomentare che ogni 100 maschi di qualsiasi professione morti nel 1895 in età da 20 anni in su, ve ne furono 37 di età superiore a 70 anni; ma nel gruppo dei sacerdoti 100 maschi hanno proporzione di questi ultimi di 55 su 100; fra capitalisti e proprietari di 49; fra medici, veterinari e flebotomi di 46; fra avvocati e notai di 40; fra agricoltori e mezzani di 40; fra filatori, tessitori e sarti di 36; mentre fra tip grafi e litografi scende a 15 su 100; fra minatori e cavatori a 18; fra calzolai e liquoristi a 23; fra macellai e pizzicagnoli a 28; fra muratori, fabbri, barbieri e macchi a 28; fra negozianti in genere a 30.

Ogni 100 donne morte in età superiore a 20 anni, se no contano 37 che avevano più di 70 anni e questa stessa proporzione si riscontra pure nei gruppi delle contadine, giornaliere e donne attendenti a casa; mentre fra le levatrici la proporzione sale a 55 su 100; fra le proprietarie e di condizione agiata a 44; fra le maestre, filatrici, tessitrici e affini scende da a 17 su cento fra le sarte, modiste, cestiriti, pettinatrici, maestre; a 24 fra le liquoriste e osteste; a 27 fra le operaie in genere; a 29 fra le bottegaie e a 31 fra le sevre e cuoche.

Un ultimo dato.

I mesi nei quali si muore di più sono febbraio, marzo e gennaio; quelli in cui la mortalità è minore sono il giugno, il maggio e il novembre.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 1 contiene:

Ministero dell'interno: Notificazione — Senato del regno. Conferma in carica del Presidente e nomina dei Vice Presidenti — Avviso — Camera dei deputati: Avviso — RR. DD. riflettenti costituzione di Enti morali.

Id. id. che prorogano rispettivamente i poteri dei Commissari straordinari di Rigolato, Udine e Tramonti Faunesia (Samari) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai ministeri delle finanze e della marina — Elenco delle dichiarazioni pel diritti di autore sulle opere drammatiche inscritte durante la 1a quindicina del mese di febbraio 1897.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 31. — In seguito alle ultime vittorie elettorali si è costituita una nuova Associazione democratica.

Palermo, 31. — La Giunta provinciale amministrativa respinse i nuovi organici municipali proposti dal regio commissario Pantaleoni che assunse i poteri del Consiglio comunale per motivi di urgenza.

La decisione ha prodotto grande impressione e ha suscitato vivi commenti. Il comm. Pantaleoni riorrerà al Consiglio di Stato.

— L'Arciduchessa Stefania d'Austria è partita per Messina.

Ravenna, 31. — In questi giorni sono partiti dalla nostra provincia, molte famiglie di emigranti, diretti a paesi oltre Atlantico.

Venezia. — La salute di Paolo Fambri che aveva nei passati giorni destato serie preoccupazioni, nella giornata d'oggi è notevolmente migliorata. L'interesse della cittadinanza è vivissimo.

Milano, 31. — Nel processo contro il conte Marzo Arcelli, imputato di tentato omicidio del prete Miraglia, che gli aveva sedotto la sorella, e contro Alberto Solenghi, imputato di complicità, per ferimento suppletivo, è riuscito alle Assise di Bologna. In seguito ad ordine emanato dalle Corte d'appello i due imputati, detenuti a Pinerola fino dall'ottobre scorso, saranno a giorni trasferiti alle carceri di Bologna.

Firenze, 31. — In occasione dell'inaugurazione dei magazzini Bocconi, avvenuta stasera nella nostra città, per l'intervento delle autorità, il cav. Bocconi far distribuire 20,000 lire ai poveri.

I magazzini furono visitati stamani dai Principi di Napoli.

Pisa, 31. — Dal 4 al 9 aprile avrà luogo il IV Congresso universitario italiano, al quale assisteranno rappresentanti delle associazioni universitarie di Pavia, Sassari, Roma, Messina, Macerata, Torino, Trento, Parma, Napoli e Genova.

Il discorso inaugurale sarà letto dal prof. Ludovico Mortara. Per la circostanza vi saranno pubblici festeggiamenti.

Modena, 31. — Il rettore della nostra Università, prof. Cesari, e l'assessore Albinelli si recano a Roma per prendere accordi col governo circa l'assetto dei gabinetti di chimica farmaceutica e igiene, in seguito alla istituzione presso il nostro Ateneo di un corso speciale pei medici che aspirano a divenire ufficiali sanitari comunali.

Ravenna, 31. — Si sono riuniti moltissimi giovani universali per getare le basi di un'associazione monarchica.

Genova, 31. — La cittadinanza è sicuramente impressionata pel dilagare di una strana e micidiale epidemia, che ha mietuto in questi giorni sei persone, mentre altre sette sono in istato gravissimo. L'epidemia (puittacosi) fu provocata da due pappagalli che portò a Genova sul piroscafo *Mandia* il capitano Gavino Pinna, reduce dal Brasile. Egli ne regalò all'ispettore di P. S. Rivalta, l'altro lo tenne per sè. E tranchi i pappagalli morirono. Poco dopo mostrarono l'ispettore Rivalta, sua moglie, sua figlia, la lavandaia della casa ed una scora di carità che aveva curato l'ispettore. E morta anche una cameriera del piroscafo *Mandia*. Vi sono altri malati fra cui varii della famiglia Garino.

Furono prese dall'autorità precauzioni severissime.

NOTE AGRARIE

Lo stato delle campagne — Le campagne in tutto il regno si presentano in ottime condizioni.

La primavera avendo anticipato la sua venuta almeno di un mese, la vegetazione è ovunque rigogliosa. La temperatura per effetto del tempo bello e dei venti meridionali e di ponente si è mantenuta relativamente elevata, tanto che in alcuni luoghi supera i 22 e i 25 gradi. Il pericolo che può venire dal cielo vario e nuvoloso è che la pioggia non tarderà: e questa non sarà inopportuna. Quello che giustamente tiene in pensiero gli agricoltori è il timore di un brusco abbassamento di temperatura; poichè ricordano il proverbio: " Se marzo non marzeggia, aprile mai pensa. "

Fatti i conti — Al solito lo non m'impiccio di politica nell'agricoltura, e perciò non intendo, insegnare politicamente, cosa le elezioni abbiano voluto dire: ma limitandomi a considerare i risultati dal mio posto mi pare che il risultato indichi che il malcontento non si è arrestato, nè tanto meno diminuito, come il Ministro di agricoltura, on. Guicciardini, ebbe a dire nel suo discorso a San Miniato, prima delle elezioni, anzi pare sia aumentato e non poco e pare che il risultato aumenti a chi tiene in mano le sorti del paese, che è necessario battere una strada più rispondente ai bisogni di esso, che le questioni economiche vanno messe in prima linea, se non trattate e risolte prima di ogni altra. Un passo verso questa via avrebbero fatto le e-lezioni, se avessero tutte le sue risorse, retto da un Governo che sappia bene distribuire i frutti di questo lavoro, nel mentre trova la via della prosperità, trova anche in se stesso il mezzo migliore per opporsi ad ogni tendenza che miri a sconvolgere l'ordine sociale.

Il nuovo Direttore generale dell'agricoltura — Il mondo degli agricoltori ha avuto notizia nuovi parole di plauso per la felice scelta fatta dal Ministro Guicciardini, nella nomina del comm. Stenoni, a Direttore generale dell'agricoltura. E non fu per sentimento di adulazione, o per plauso all'uomo che sorge. Egli è che nella persona del commendatore Stenoni, gli agricoltori riconobbero da lunga data non solo la dottrina vastissima in materia agraria, congiunta alla pratica nazionale, ma anche l'esperienza del mondo, la gentilezza dei modi, la modestia, la sopportanza e l'energia nell'operare.

Essi sperano quindi molto da lui che conosce come le aspirazioni e le industrie produttrici siano il solo capitale per cui possa far risorgere un popolo, assicurando col benessere, la tranquillità nazionale. E la speranza è ben posta.

Mitea porta il saluto al Generale!

Viticultori all'erta! — La stagione che s'avanza promette ha risvegliato anzitempo la vegetazione delle viti. E il momento di tenersi pronti per l'applicazione preventiva dei rimedi contro la crittogama giovra. Ripetiamo, *si prevenga, non ricorra*. Solforazioni con zolfo ramato al 3 0/0 e irrorazioni di liquido calcico-rameico.

Il primo trattamento bisogna farlo subito ed il viticultore deve ormai aver compreso quale sia il momento opportuno.

Recentemente il Ministero di Agricoltura ed il Comizio Agrario di Roma distribuirono le istruzioni per combattere la peronospora. Il Comizio Agrario poi ha preso in una sede provveduto sodi delle miniere Albani di Pesaro e solfato di rame garantito da analisi per comodo dei viticultori. La qualità degli sodi e del solfato di rame è la miglior garanzia dell'efficacia del rimedio.

Esperienze comparative con l'acetato di rame. — Il conte N. Passerini ha comunicato alla R. Accademia dei Georgofili, i risultati di esperienze comparative per combattere la peronospora determinando l'effetto dei rimedi cuprici costituiti dalla solita miscela di solfato di rame e calce, in confronto della stessa miscela contenente la stessa quantità di rame e somministrato in numero diverso di trattamenti ed in porzioni distinte di uno stesso viguoto.

Le conclusioni cui è giunto sono le seguenti:

1. L'acetato di rame a parità di trattamento dà risultati come la polliglia bordolese: soltanto le foglie della vite presentano una colorazione di verde più scuro.

2. Non vi sono grandi differenze per l'aderenza dei rimedi; però le foglie trattate con l'acetato di rame contengono maggiori quantità di rame e cioè kg. 180 su 100 grammi di foglie; invece quelle trattate con la miscela cupro calcica mg. 108, e con la miscela cupro sodica 158 sempre su 100 grammi di foglie.

3. Una solo trattamento, come si verrebbe da alcuni, con acetato di rame o qualsiasi altro rimedio, è affatto insufficiente a causa della continuità di fogliazione.

4. Che allo stato attuale dei prezzi del sali di rame non si deve abbandonare il solfato che è relativamente il rimedio più economico.

Concimazione delle piante e fiori nei giardini e nei vasi. — Alla Duchessa di R... Non ha difficoltà di dire la che consista il sale nutritivo Wagner per concimare le piante da fiori. Esso si compone di fosfato ammoniaco, nitrato di sodio, nitrato di potassa e solfato d'ammoniaca.

Pesi forti e misurati dall'ing. G. Moro nella fabbrica dei cosmici artificiali di Roma ed ella può facilmente averlo in vasetti di cristallo di circa un chilogr. da Biscaglia e Taboga. Sarebbe troppo *fastidioso* e non economico il farsi da sè. Ella ha facilmente adoperare un grammo per ogni litro di acqua e faccia inaffiare il vaso o la terra, se le piante sono in piena terra, ogni 15 giorni con questa soluzione da aprile a settembre.

Per le piante che crescono lentamente, come palme, dracene ecc. l'inaffiamento con sale nutritivo lo faccia ogni 30 giorni circa. Le piante di rose, gerani, garofani, pelargoni, fuosie, verbene, petunie ecc. ogni 8 giorni. Se la pianta sono deboli, come le calceolaria, le clematidi, cidamini, facia mettere meno gr. di sale per litro.

Vedrà ben presto la vigoria e lo sviluppo delle piante e l'abbondanza della fioritura.

Mi domandi altri quesiti se vuole. Ma si esterna un uomo a cui si dia una buona bistecca e un buon bicchiere di vino? Sconi sa!

Miles agricola.

Note scientifiche

L'alcool e la digestione.

Dodichiamo questa nota ai consumatori dei cosidetti *aperitivi*, da cui i contemporanei sogliono far precedere, accompagnare e seguire i rispettivi pasti.

La *Modern Medicine and bacteriological Review* occupa diffusamente della influenza delle bevande alcooliche sulla digestione.

Messo in presenza di sostanze alimentari, in determinate ed opportune condizioni, che sarebbe troppo descrivere, l'alcool ha prodotto questi effetti:

L'alcool puro in quantità non eccedente il 9 0/0, ha prodotto un leggero stimolo accrescitivo della digestione, che rappresenterebbe colla cifra di + 1 0/0.

Ma, non appena la quantità dell'alcool puro è stata aumentata, si è subito notata la diminuzione dell'attività digestiva in ragione di — 17,6 0/0.

Gli stessi risultati pratici sono stati forniti dal whiskey, che contiene un 50 0/0 di alcool. Il rhum ed il gin - liquori cari agl'inglesi - diedero pure risultati proporzionalmente analoghi.

Questi la conclusione generale è unica: — Fa ottenere un legger stimolo alla digestione colla: Poco di bevanda alcoolica in limitatissima quantità. Diversamente, l'alcool impedisce l'azione dissolvente del succhi gastrici e, per conseguenza, non favorisce la digestione.

La nuova spedizione Andrée.

L'ingegnere Andrée, che, come i lettori rammenteranno, tentò l'anno scorso di raggiungere il polo mordi in pallone, ha fatto alcune comunicazioni alla Società antropologica di Stoccolma sulla sua nuova spedizione. Egli partirà il 18 maggio di quest'anno da Gothenburg e andrà per mare alle Spitzberg. Gli occorreranno circa quaranta giorni per far ciò i preparativi necessari per la partenza in pallone. Secondo le reservazioni di Nansen, i venti dovrebbero soffiare favorevoli fra la fine di giugno e il principio di luglio. In quel tempo appunto egli confida di salire in pallone e spera quest'anno di giungere nelle regioni polari senza ostacoli.

La turchese artificiale.

Il signor Leo Doms tenne tre giorni fa una conferenza nelle sezione di Chimica e Fisica della l'Associazione Industriale della Renania Assetia sulla turchese artificiale. Egli sostenne che la sua pietra come durezza, peso specifico e composizione chimica è assolutamente eguale alla vera. Naturalmente questa turchese costa molto meno di quella natu ale.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio di Stato* ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Atto di transazione colla impresa Raffaele Marcaferri per maggiori compensi domandati dall'impresa stessa, in dipendenza dell'appalto dei lavori di costruzione del tronco Quiesa-Viareggio della Lucca-Viareggio.

Domanda dell'impresa Michele Pantore per essere di molto incerta per ritardo nel compimento dei lavori di ampliamento della stazione di S. Cataldo sulla Bocca-Cancello-Caldare.

Atti di collaudo e di liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'impresa Cesare Cappelletti per la costruzione dei tronchi da Jesa a Cefalù, della Messina-Patti-Cerda.

Omicidio e furto in ferrovia.

(8) **Berna**, 1. — Nella scorsa notte, all'arrivo del treno Ginevra-Berna è stato scoperto nel furgone postale, contenente valori, il cadavere dell'agente postale ucciso con arma da fuoco. Attorno al cadavere erano i sacchi postali rotti. Il denaro ed i valori ne erano stati tolti.

Si crede che l'assassino sia stato commesso nel tragitto fra Losanna e Berna, nel quale il furgone rimase fermo.

Non è ancora possibile di valutare l'importanza del furto.

Non si ha finora verun indizio intorno all'autore.

Teatri ed Arte

Lirica. — A Bordeaux, alla sala Franklin è stato dato con successo, un dramma lirico inedito *Yanaha* il cui autore è un giovane di 22 anni, il signor Carlo Nongues.

L'azione e gli interpreti sono stati chiamati più volte al proscenio.

Concerti. — Segnaliamo da Anversa lo splendido successo riportato dal concerto dato nel salone di quella Società filarmonica da un fanciullo *prodigio*, un pianista di sei anni di nome Bruno Steidel.

Egli suonò per due ore intere la musica più difficile di Chopin, Beethoven, Bach, Schubert ed altri, davanti ad un uditorio di critici. Questi ne sono entusiasti e non dubitano di affermare che non si è visto nulla di simile dai tempi di Mozart.

Il padre di Bruno è un distinto violoncellista ed ha un altro figlio, che a quattro anni e mezzo suonava già benissimo il violino.

Drammatica. — Jean Richepin è stato incaricato da Jules Claretie di scrivere il *Prologo*, che sarà detto dal Grange, sul teatro romano, in occasione della rappresentazione di *Jules Cesar*. Artisti della Comédie Française devono andare a darvi il 2 e il 3 agosto prossimo.

Questo prologo per le titole e per soggetto le *Tre Muse*, (la Musa greca, la Muse latina, la Musa provenzale).

— Alla Comédie Française è stato celebrato il centenario di Alfredo de Vigny, colla recita di diverse poesie più o meno note del drammaturgo.

— Al Criterion Theatre di Londra ha avuto buon successo la nuova commedia del signor H. A. Jones, intitolata: *The Physician*.

E' la storia di un medico, il quale da pessimista che era diviene ottimista in seguito ad un amore fortunato.

— Al Nouveau Theatre di Parigi insieme a due commedie in un atto *le Meilleur moment* del signor Houlouis e *Monsieur Gasconnet* del signor Canti, passate entrambe e aveva lode è stata data la prima rappresentazione di un dramma in tre atti del signor de Raines *Hymna*. E' una avventura veneziana del sedicesimo secolo che non manca di ispirazione e buon effetto. Manca però la ristrettezza dell'ambiente e l'interpretazione mai sicura i critici si riservano il giudizio.

— *L'amato dentro*, il primo lavoro drammatico di un giovane scrittore, Alessandro Rigel, è piaciuto assi al Raimund Theater di Vienna.

— *I figli di commedianti* delle scrittore danese Edgard Höger, sono stati dati al Berliner Theater ma non sono molto piaciuti e la critica dice che gli applausi erano più per gli attori che per l'autore e pel traduttore Jonas.

Varie. — Al teatro Pompadour a Parigi è stata assai applaudita una pantomima della signora Krysinska, intitolata *les Trois Amours*.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte dell'autore drammatico Dailly, popolarissimo a Parigi, creatore di diverse importanti parti comiche nel *Robert Macaire*, *Dargad et Durand*, *Michel Strogoff*, in *Pompier de service* ecc. Era nato a Parigi il 3 agosto 1839.

All'Accademia di Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 14,20. — Il conte De Mun, note oratore del partito cattolico e il signor Hanotaux, Ministro degli affari esteri sono stati eletti membri dell'Accademia di Francia.

Parigi, 1, ore 16,10. — La maggioranza stentata, ottenuta dal ministro degli affari esteri Hanotaux nella elezione a membro dell'Accademia di Francia, è oggetto di molti commenti.

SPORT

Corse, corsi e... ufficiali.

Siamo ritornodo lieti che gli apprezzamenti da noi fatti circa le corse ostacoli richiamate l'attenzione dei competenti sulla grave questione. Lettera dell'egregio barone Paolo Salvi — un competentissimo — rappresenta per noi il più ambito premio che potevamo sperare.

Ecco come il maggiore la pensa e come l'inchiostro richiede studio più lungo e talora più grave che quello voluto per creare un abile cavalleriz o, constatiamo con vera soddisfazione che l'egregio barone Salvi è completamente d'accordo con noi sui concetti capitali che ispirarono i nostri brevissimi scritti.

Come noi affermiamo oggi che e chi non ne maneggiar la penna non deve fare corse ostacoli, così pensano giorni sono che e se gli ufficiali non sanno correre sugli ippodromi non vi cornano. « Ed il barone Salvi, in appoggio alla nostra tesi, filosofica: « Gli ufficiali non devono precedere parte a corse pubbliche quando non sono perfettamente esperti del *turf*. » Noi scrivevamo che nel premio reale l'ufficialità nostra vi aveva fatto una meschina figura, ed il barone Salvi è primo e ad esserne convinto che tale similare è poco lieto e che non si corre a quel modo un tale *steeple*. » Abbiamo affermato che cavalli e cavalieri difettano per qualità e per preparazione; ed ecco il signor Salvi ad aggiungere che « non ci sono cavalieri capaci che ispirarono i nostri brevissimi scritti.

Come noi affermiamo oggi che e chi non ne maneggiar la penna non deve fare corse ostacoli, così pensano giorni sono che e se gli ufficiali non sanno correre sugli ippodromi non vi cornano. « Ed il barone Salvi, in appoggio alla nostra tesi, filosofica: « Gli ufficiali non devono precedere parte a corse pubbliche quando non sono perfettamente esperti del *turf*. » Noi scrivevamo che nel premio reale l'ufficialità nostra vi aveva fatto una meschina figura, ed il barone Salvi è primo e ad esserne convinto che tale similare è poco lieto e che non si corre a quel modo un tale *steeple*. » Abbiamo affermato che cavalli e cavalieri difettano per qualità e per preparazione; ed ecco il signor Salvi ad aggiungere che « non ci sono cavalieri capaci che ispirarono i nostri brevissimi scritti.

Ignoriamo se qualche generale, in altri tempi, abbia chiesto l'abolizione della scuola di Tor di Quinto; noi abbiamo scritto che a tale abolizione sarebbe bella solamente il pensarla, e lo abbiamo scritto perchè pensiamo che indispensabile che i nostri ufficiali abbiano modo di perfezionarsi nelle quelle quelle che conservano a creare un valente cavalleriere.

L'egregio barone Salvi, adunque, e perfettamente d'accordo con noi sui capisaldi intorno a cui poggiano le nostre osservazioni; e se la sua lettera è una ripresa dell'articolo comparso ed intelligente con cui s'è dedicato allo studio delle questioni ippico-militari, e almeno la dimostrazione luminosa di un'altra verità; e ciò che se « la critica è facile » lo spingono a « far meglio » e dovesse, specialmente per colore i quali, più o meno esperti nel maneggiar la penna, vorrebbero che gli ufficiali del proprio Corpo fossero esperti anche in tutto ciò che concerne a fornire il *perfetto soldato*.

R. Azzo.

Le corse di Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 1 ore 20. — Oggi seconda giornata di corse al Campo di Marte.

Esiti e risultati:

Prima corsa, premio Margellina (corsa piana, *handicap*, *gentlemen riders*) di lire 1500. Al secondo lire 300 e al terzo lire 200 sul premio. Distanza metri 2800 circa.

Corsone *Reggero* del barone Silvestri, *Pulcinello* del marchese di Sammarco, *Rondinella* del conte della Gherardesca, e *Theodore* di Alberto Ginnasi.

Arrivano in quest' ordine: *Rondinella*, *Reggero*, *Pulcinello*.

Seconda corsa, premio Santa Lucia (corsa di siepi, *handicap*) di lire 1900.

Al secondo lire 300 sul premio. Distanza metri 2690.

Corrono *Peretto* di Don Merino Tordonia, *Arriolo* del marchese Beanzi, *Ferrovia* del conte Della Gherardesca, *Scha Heliker* del marchese Caracciolo di Sant'Agapito.

Arrivano primo *Heraice*, secondo *Chersiton*, terzo *Scha Heliker*.

Terza corsa, premio Ischia (*steeple-chase*) di lire 3000. Sul premio lire 300 al secondo. Distanza metri 3200 circa.

Di sette corse solo *Compagnon III* di Fieri e Testa, ricevendo *weight for age*.

Quarta corsa, premio Napoli (*steeple-chase* per ufficiali in attività di servizio) di lire 1750, di cui 500 al secondo e 250 al terzo. Distanza metri 3500 circa.

Corrono *Don Bosco* del marchese Filiasi, *Thea* del marchese Riguati. *Peria* del tenente Varini e *Cavalier Bas* del tenente Vere e Sale.

Arrivano primo *Peria*, secondo *Cheater Box*, terzo *Thea*.

Quinta corsa, premio Capri (corsa di siepi) di lire 1000. Distanza metri 2600.

Corrono e arrivano primo *Verdito* del barone Bordonaro, secondo *Pugnerello* del barone Angelini.

Omicidio e furto in ferrovia.

(8) **Berna**, 1. — Nella scorsa notte, all'arrivo del treno Ginevra-Berna è stato scoperto nel furgone postale, contenente valori, il cadavere dell'agente postale ucciso con arma da fuoco. Attorno al cadavere erano i sacchi postali rotti. Il denaro ed i valori ne erano stati tolti.

Si crede che l'assassino sia stato commesso nel tragitto fra Losanna e Berna, nel quale il furgone rimase fermo.

Non è ancora possibile di valutare l'importanza del furto.

Non si ha finora verun indizio intorno all'autore.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: Fiorani - Giudici: Giovene e Cardona — P. M.: Levi - Difesa: Stelli.

Ladri sorpresi in via P. Umberto.

Verso la mezzanotte del 24 febbraio passato, il delegato Tenato passando con un agente per via Principe Umberto intese dei rumori provenire da un giardino, che gli parvero sul punto di commettere qualche reato. Rimase a sorvegliare e salì nella guardia, che lo accompagnava, a chiamare altri agenti per sorprendere e circondare quegli individui, fra i quali vera anche un ragazzo di quindici anni, che si erano introdotti nel giardino.

Infatti eduno si avvicinarono alla dropheria di Attilio Merchiori, e cominciarono a scassinare la porta. Mentre però gli agenti appostati dal delegato stavano per arrestarli, videro gli arrestandi, due guardie in divisa, che non avevano passavano il mezzo in fuga. Tutti gli agenti allora si diedero a correre inseguendo quelle malcapitate che essi gettarono a terra, e riuscirono ad arrestarne due, Antonio Stefanucci, d'anni 19, muratore, ed Adelmo Cascia, di anni 15, da Avigliano, fuguccio.

Il Tribunale condanna il primo a quindici mesi, il secondo a sei mesi di reclusione.

I borseggi in tramway.

Il costruttore Ettore Cavalletti, nella sera del 5 febbraio insieme a sua fratello sul tramway elettrico che da S. Silvestro va alla Stazione, osservò più volte che due individui salirono con lui in vettura, scesero in piazza di Termini, si accorse che uno di essi gli pigiava in modo strano, chiedendogli la via come se volesse impadronirgli di sospiro. Si allarmò di questa manovra e portò la mano alla cravatta, dove teneva una spilla d'oro del valore di circa cento lire. Ma la spilla non c'era più, e quel giovane, che gli aborrava il posto stringendolo da presso, si era dileguato.

Allora provvisto di denuncia, si presentò ai carabinieri, dimandò se sapesso nulla della sua spilla. Alla sua risposta negativa l'ufficiale e le consegnò a due guardie dalle quali però l'arrestato riuscì a liberarsi, dandosi alla fuga per via Nazionale, dove venne arrestato dalle guardie e tenuto in arresto con lui. Il processo continuò ad inverire contro gli agenti fin dentro la camera di sicurezza.

Identificato per Torello Arcangeli, d'anni 26, romano, muratore, dicei volte condannato, e rinviato per compiersi in un borseggio e per percosse agli agenti, fu condannato ieri a venire meno di reclusione, due anni di vigilanza, e 200 lire di multa.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - De Gasperis Marco, sarto mercante in Albano Laziale. Is creditori per L. 17481.64 lieri accettarono il proposto concordato al 20 0/0 da pagarsi in 2 rate. Rinvia Tribunale al 12 corr., ore 13 per raggiungere la maggioranza.

Palombini Antonio, negoziante di tessuti, via dell'Arancia 32. Offerto al 15 0/0 in 9 rate. Al 12 corr., ore 13 adunanza dei creditori per l'omologazione.

PRIME ADUNANZE - *Baiolli Tito*, negoziante di commestibili in via Principe Amedeo 75. Ieri venne così composta la Commissione dei creditori: Tortorici Ave. Edoardo, Ortolenghi Samuele e Imbenne Raffaele. Fu proposta la conferma del curatore provvisorio Bruni Avv. Emilio.

VENDITE - *Tinzi Matilde*, mercerie, Corso V. E. 43. E' autorizzata, con decreto odierno, la vendita a trattativa privata dei beni rimasti invenduti.

CHIUSURE DI VERIFICHE - *Bartoli Avvocato e Giardini Arnaldo*, commercianti in via Veneto 12. Ammessi i crediti per complessive L. 4376.80, Ingegni Angelo per L. 465,83 e Paolini Cesare per L. 359.85 a conformare le ammissioni precedenti, ieri fu chiusa la verifica.

Mondini Girolamo, negozio di vini, via Merovde 50. Ieri si chiuse la verifica dopo l'ammissione della ditta Grigiani per L. 711.50 e la conferma delle ammissioni precedenti.

CHIUSURE DI MANCANZA - *Rossi Vincenzo*, fornaio, via Calatafimi n. 22. Per insufficienza di attivo. Sentenza di ieri.

Serocca Giuseppe e Scolastri Enrico, gestori alimentari, piazza Dante n. 14. Attivo insufficiente. Sentenza di ieri.

Scoccia Tobia, negoziante di frutti in Anzio e Nettuno. Per concordata. Sentenza di ieri.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La calma del maresciallo Moltke.

Un episodio riferito ora nel volume: *Il re Guglielmo e la guerra del 1870-71*, prova una volta di più come la calma proverbiale del maresciallo Moltke, non lo abbandonasse neppure sul campo di battaglia.

Mentre infuriava la battaglia di Sédan e i tedeschi non facevano nessun progresso ad oriente, si credeva con assai l'attacco della fanteria della Guardia, le cui truppe erano state dirette dall'imperatore Guglielmo contro il fianco destro dell'ala di Givonne nel bosco de la Garenne. Tutti i binocoli erano puntati in quella direzione.

Il re pure andava presto giù e su piano di ansia, di agitazione. Egli non aveva neppur binocolo; osservava invece una fotografica che teneva in mano, mandando un portamento di ufficiale in servizio, al servizio e] re quasi indegni:

" La guerra del corpo attacca in questo momento; perchè quasi nelle più grandi vittorie del secolo. "

Il organo per Monelik.

Telegrafano da Odessa al *Daily News* che uno dei prossimi pastalieri Porte Said porterà un altro organo per Menelik.

Questo consisterà in un bell'organo meccanico portatile cilindri per 40 sonate, fra cui l'inno nazionale russo e le Marsigliese.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ, 2 aprile — S. Francesco di Paola.
Leva il Sole alle ore 5.39 — Tramonta alle 6.30 e.
Leva la Luna alle ore 0.30 m. — Tramonta alle 5.24 s.

BOLLETTINO METEORICO

1 aprile

Europa pressione bassa Nord Francia, 732 Charbeneg; resto l'Europa alta, 736, Est e Sud.

Italia 24 ore: barometro diminuito Italia superiore, fino cinque mill. Nord, aumentato Sud ed Isole, temperature in minima; pioggie nelle stazioni specialmente Italia superiore. Stamane cielo sereno litorale adriatico; vario a seguire con qualche pioggia altrove. Barometro 749 Milano; 760 Genova, Venezia; 755 Firenze; cielo coperto meridionali, sereno altrove. Mare agitato sud, calmo altrove.

Rebus-Monotrobo

Spiegazione del Passatempo precedente:
Mole - Olmo

STATO CIVILE

MATRIMONI del 27 MARZO

Panenge Giovanni, impiegato, con Setumoni Erminia
Sinani Oreste, formaio, con Lani Teodolinda
Furesto Antonio, impiegato, con Brandini Luisa
Colesanto Vincenzo, sarto, con Giovanetti Gina
Rocchi Omaso, calzolaio, con Rocchi Vendula

MATRIMONI del 28 MARZO

Favoscello Leone, carrettiere, con Di Segni Allegra
Foni Alfredo, mercante, con Rexini Marianna
Di Meglio Giambattista, bracciante, con Profeta Domina
Tiozzo Giovanni, impiegato, con Rastelli M. Settimia
Capogrossi Giovanni, pittore, con Massi Gonsalda
Pandolfo Carlo, impiegato, con Grella Clotilde
Mongardini Giovanni, muratore, con Mercurali Rivi ta
Todeschi Sabato Giuseppe, mercante, con Ottolenghi Regina
Maggiolini Sabatino, possidente, con Massini Elisa
Grisanti Augusto, custode scuole, con Mazzoli Clelia

Nati e morti denunciati nel giorno 30 marzo
Nati 86 compreso 1 nato morto.
Morti 27 dei quali 19 sotto i 7 anni.

MORTI

Locci Luciano di Domenico, Pisa, 35, cosing.
Cancino Giacomo di Giovanni, Ancona, 31, celibe
Cucciagna Serafino fu Domenico, Trevi, 45, celibe
Bernardi Paolo fu Giacomo, Roma, 63, cosing.
Zabagli Elena fu Pietro, Firenze, 77, vedova
De Virvesi Portunato fu Adone, Limona, 72, celibe
Recuti Alessandro di Giuseppe, Macerino, 34, celibe
Formiconi Antonio fu Pasquale, Fermino, 80, vedovo
Marcocchi Teresa fu Girolamo, Roma, 80, cosing.
Mazzoli Odoardo fu Giovanni, Albano, 36, nubile
Pompeni Anna Maria fu Giuseppe, Roma, 72, vedova
Saccelli Adelaide fu Pasquale, Roma, 78, vedova
Rocchi Rosa di Giuseppe, Roma, 1 mese
Grassi Teresa fu Gioambina, Roma, 73, nubile
Olivari Chiara fu Sosso, 36, nubile
Di Consiglio Allegra fu Salomon, Roma, 83, vedova
Calvelli Filomena fu Giocchino, Spoleto, 64, vedova

Busi Oliva vedova Bellati e la figlia Amelia rispettivamente commosse tutti gli amici e conoscenti che hanno preso parte all'accompagno funebre del rispettivo marito e padre **Bellati cav. Socrate.**

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genio militare di Roma. — 8 aprili - Manutenzione fabbricati distaccati nel circondario di Roma. Previsto L. 6000.

Comune di Castroreale. — 30 aprile - Costruzione della R. C. O. Castroreale: Bari-Pretoniano. Presunto L. 80,000.

Provincia di Milano. — 17 aprile - Pavimentazione strada provinciale Bresciana. Presunto L. 21,567 annue.

Notai. — Vacanti posti notarili nei comuni di Mascali (dist. di Trapani), Pizzicello (distr. di Milano) e Marineosco (distr. di Caltanissetta).

Guida del Forestiere } **Vedi 4ª pagina.**
Orario delle Ferrovie }

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado: massimo: 17,2 —

L'appalto delle suonerie elettriche. — D vendesi provvedere alla esecuzione dei lavori d'impianto e di manutenzione delle suonerie elettriche negli uffici municipali delle scuole comunali e governative, nelle caserme, nei tribunali e nelle carceri, la Giunta s'intendesi principalmente di lavori di manutenzione, per la esecuzione dei quali è necessaria la frequenza di operai in qualunque ufficio, con la condizione di procedere all'appalto per asta pubblica. Avendo deciso il sig. Attilio Zanni di dopo la rescissione del contratto col precedente appaltatore non pre eseguito il servizio in economia, scava dar luogo a reclami, la Giunta ha creduto di proprovvedere al consiglio, che ha già in sfidato definito apalto a trattativa privata, in base al nuovo capitolato, quante volte non piaccia meglio al Consiglio medesimo sia aggiudicato per mezzo di licitazione privata.

Le linee telefoniche pel Corpo dei vigili. — Doveasi procedere all'impianto di alcune linee telefoniche pel servizio dei vigili, la giunta ha riconosciuto l'opportunità di fare eseguire il lavoro dai vigili stessi per ottenere un notevole risparmio della spesa di opera.

Ha inoltre acquistato di acquistare 80 apparecchi telefonici per lire 8400, fili di bronzo, isolatori ecc. per l. 1200 circa, un quadro telefonico ed apparecchi accessori per L. 1200 a trattative private, tenuto conto delle offerte che le principali Case potranno all'uopo far pervenire al Municipio.

Per la vedova Cadorna. — La Corte dei Conti, in adunanza di ieri, ha liquidato in lire 9000, la pensione alla signora Clementina, vedova del tenente generale Raffaele Cadorna, con decorrenza dal 7 febbraio scorso.

Il comm. Ferrando. — Si trova malato alquanto gravemente il comm. Ferrando, direttore generale al Ministero della Pubblica Istruzione, ieri fu visitato dall'on. Baccelli.

Facciamo voti per la sollecita guarigione dell'egregio uomo.

Un nuovo Consorzio. — La Giunta comunale ha deliberato di proporre al Consiglio la costituzione di un consorzio permanente per la via di "Trigoria „ nell'Agro romano, risservando gli diritti e gli obblighi dei consorzi e le decisioni delle questioni, che fossero per insorgere, secondo il disposto dell'art. 54 della legge sui lavori pubblici.

Colleglo Romano. — Ieri nell'aula magna il prof. Cognetti parlò del capitale e lavoro, e del modo con cui essi servono alla causa del progresso.

Entrò nelle vecchie e pur sempre nuove questioni della concentrazione delle forze del lavoro interno al capitale, studiò ed espose l'organizzazione delle diverse forme, la necessità, la legittimità del capitale, l'organizzazione del capitale pecuniario e del credito. Si fermò sulle importanti questioni della mercede, delle ore di lavoro e delle condizioni igieniche nelle officine e delle cause e infortuni sul lavoro, destando un grande interesse, con la chiara e forbita esposizione.

Il pubblico, non molto numeroso, poichè mancava S. M. la Regina, ascoltò il Cognetti con attenzione per ben un'ora e mezzo, applaudendolo vivamente.

Pel pronto soccorso. — Oggi, alle 5 1/2, nel palazzo Caetani avrà luogo la prima delle annunziate conferenze sul pronto soccorso a beneficio della scuola inferiore.

Parlerà il prof. Gaetano Mazzoni.

Biglietto d'ingresso L. 5.

R. Università. — Come è noto, il prof. Gaetano Barzellotti è stato nominato professore di Storia e Filosofia nel nostro ateneo. Domani, l'illustre scrittore, ben noto a quanti hanno amore lo sviluppo del pensiero italiano nei migliori scrittori, leggerà la prolusione al suo corso, trattando di un argomento di primaria importanza: "La storia della filosofia e la storia della cultura. „ Il prof. Barzellotti terà, alle ore 15 (ore pomeridiane) nell'aula IV, questa prima lezione.

Società Romana per gli studi zoologici. — La Società Romana per gli studi zoologici tiene ieri un'adunanza straordinaria alla quale le intervennero numerosi soci. Furono fatte molte comunicazioni riguardanti la fauna provinciale romana, della quale gli studi progrediscono sempre per l'attività dell'illustrato Istituto Zoologico della nostra Università e per la cooperazione di parecchi membi i della Società Zoologica. Il dott. Conduceli parlò su alcuni Vermi Acantocefali parassiti di animali della provincia, e s'intrattenne pure sui malefici del parassitismo negli animali in vita libera.

Il dott. G. Alessandrini illustrò parte dei Coleotteri della provincia di Roma e presentò un ricco materiale zoologico procurato in una sua breve escursione a Montalto di Castro.

Il conte Guido di Carpegna offerì sulla cattura di una specie di "Lanius „ la quale non è fra gli uccelli comuni della nostra provincia e fece nota la importanza di una collezione ornitologica del sig. Vianelli di Cassaforte.

Il dott. De Leo presentò ed illustrò la collezione degli Ortotteri Romani instituita dal direttore del nostro Museo di Zoologia.

In ultimo il prof. Carpenter dette un breve riassunto della collezione dei vertebrati della provincia di Roma, formandosi di preferenza sulla classe degli anfibi, avendo le altre classi di vertebrati formato oggetto di recenti comunicazioni.

Circolo romano di studi " S. Sebastiano. „ — Domani l'avv. G. B. Ciampi, presidente del Circolo, terrà alle ore 6 e 3/4 pom. una conferenza, nella sede del Circolo (San Carlo al Corso 439 A), sul tema: " Studi sulla legislazione matrimoniale. „

Ingresso libero.

Pro Candia. — Ieresera si è riunito il Comitato " Pro Candia „ per protestare contro la ordinanza di proibizione del Comizio da parte dell'autorità politica.

Fu deliberato di pubblicare un manifesto contenente l'ordine del giorno che si voleva approvare nel Comizio.

I tramways elettrici — Nel pomeriggio di ieri, è stata inaugurata la nuova stazione dei tramways elettrici al largo di S. Romualdo, in piazza Venezia.

Sequestro — Ieri mattina, per ordine della R. Procura, è stato sequestrato nuovamente il giornale l'Avanti.

A scanso di equivoci. — Un giornaletto ha asserito che il consigliere comunale Giulio Cecchini sia capo della ditta fratelli Cecchini appaltatrice dei lavori tipografici del Comune.

Niente di vero. Il Cecchini, negoziante di vino, non solo nulla ha di comune con la detta ditta ma non ha mai avuto e non ha attualmente parentela con i signori Cecchini tipografi.

Fubbliea Sicurezza — Sono stati encomiati e gratificati i delegati Rivalta Eraclito e Pantore Lucio.

Imposte dirette. — La Commissione di Ultanasa per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami sulla rassegna pubblicata di Malagrina, Vaccarella, Vannini, Vannianni Eredi, Ugolini Giuseppe, D'Amico Angelo Bocci Giovanni, Janni Pietro, Faster e Torquato Angelini Angelo, Pascitelli Orazio, Jacozzi Virgilio, Di Chiara Francesco, Astori Francesco, Garzo il Federico.

Ha respinti quelli di Ugoliucci Orente, Le Lione Enrico.

Ha resp. allo stato degli atti, quelli di Jolis Pasquale, Palazzi Remeo, Giacomini Alessandro.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 31 marzo 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	304	31	335	113	2	115	92	3	95	326	33	359
S. Antonio	136	258	394	39	8	47	31	8	39	137	258	395
San Galla	132	—	132	13	—	13	15	—	15	130	—	130
S. Giovanni	71	105	176	25	25	50	21	20	41	75	110	185
S. Giacomo	65	292	357	20	15	35	16	17	33	69	290	359
Consolaz.	61	37	98	4	1	5	3	1	4	62	37	99
S. Gallicano	1	1	2	—	—	—	—	—	—	1	1	2
Totale	1109	724	1833	214	51	265	178	49	227	1145	726	1871

Società di S. A. fra gli impiegati. — Domani sera, alle 21, si rappresenterà in già annunziata opera del maestro Alfredo Pantoni: *Mercedes*.

L'opera sarà preceduta da una sinfonia orchestrale di Mozart e dal *Minuetto* di Sarfatti, recitato dal filodrammatici signorina De Sanctis e signor cav. Gino Gimandi.

Dalla Rupe Tarpea. — Ieri mattina, poco dopo le 6, un individuo decentemente vestito, salito dal Campidoglio sulla cima della Rupe Tarpea dalla parte del Tabulario, precipitavasi a capo fitto dal muraglione, alto 15 metri.

Cadde sul terreno della scaletta che conduce nella piazzetta Tarpea, dinanzi la caserma dei vigili.

Dalle persone accorse fu subito identificato per certo Sciascianodi Angelo, proprietario di un piccolo laboratorio di ferrato in piazza S. Marco n. 50. Era di 38 anni e celibe.

Lo Sciascianodi, già ricco proprietario di una officina meccanica in via Monte della Farina, era stato costretto dalla crisi edilizia ed ora trovavasi in cattive condizioni finanziarie. Aveva anche aperta una bottega in piazza della Rupe Tarpea in società a certo Mariano Arratoze, ma con esito parimenti disgraziato.

Lo Sciascianodi abitava ora in via Giulio Romano 58, p. 4, con la moglie Francesca, le figlie Augusta, Giuseppina e il figlio Luigi; un quarto figlio, Antonio, abita con la moglie Ines Forni Maggiore.

Il povero uomo fu spinto al suicidio dalla miseria.

La salma rimase fino alle dieci nel luogo ricoperta di un mantello in attesa che il Pretore di Mandamento procedesse alle constatazioni di legge.

Tentato suicidio. — Nel negozio d'orologeria di Luigi Zampieri in via della Croce Bianca fu lavorato uno scrittoio argentino Umberto, di anni 18 romano. Ieresera verso le 18 e mezzo i compagni di lavoro Mauro Urbi e Milano Elia ed il figlio dello Zampieri a nome Fernando notarono che l'Anselmi impallidiva e si contorceva per dolori di ventre.

Domandatogli che cosa avesse, confessò che si era avvelenato con una soluzione di fosforo, perchè stanco di vivere.

Fu trasportato alla Consolazione dove rimarrà per 6 giorni. Il discraziato abita in via Bodoni 52.

Un grave incidente. — Sotto il muro di Santa Ribbiana, verso le 16 di ieri un carro carico di erba, che andava di gran corsa, investì il ragazzo Adolfo Salami, d'anni 14 da Tivoli, abitante in via de' Latini 56.

Le ruote del veicolo passarono sul corpo del povero sventurato producendogli gravissime lesioni. Trasportato all'ospedale di S. Antonio, dopo pochi minuti cessò di vivere.

Il carrettiere, certo Carlo Eleuteri, d'anni 23 da Monte Gallo, garzone nella vaccheria del Rospigliosi in via Milano 45, venne arrestato dalla guardia municipale Giovanni Pinza.

Altro investimento. — Ieri mattina la figlia del portiere del palazzo Sforza Cesarini in Corso Vittorio, certa Restanti Giuseppina, di anni 15 da Vicovaro, ieri mattina alle 9 e 1/2 traversando per piazza delle Carrette incampò e cadde.

In quel mentre passava una vettura condotta da Marchiori Alfredo, d'anni 20 romano, e la Restanti fu travolta fra le zampe del cavallo riportando contusioni alle gambe giudicate alla Consolazione guaribili in 10 giorni.

— Il vetturino Sardelli Giovanni, d'anni 47, da Pietra Cuba, abbiano, verso le 20 attraversando con la sua vettura la via del Tritone dalla Croce Bianca, fu investito dal tram elettrico.

Il Sardelli all'urto ricevuto sbalzò di cassetta e nella caduta si ferì alla testa.

La guardia municipale Peggi Pietro lo trasportò alla Consolazione. Ne avrà per 15 giorni.

E' morto all'ospedale di Spirito ierera il contadino Antonio Giovannini, nativo da Frattocchie, venuto da Formello il 30 marzo coll'omero destro fratturato e con contusioni profonde al braccio sinistro. Nulla si è potuto accertare sulle cause di tali lesioni.

Apoplessia — Ieri alle ore 10.15 la guardia municipale Sandelli in via Arenula, presso la farmacia Pintignani, rinveniva privo di sensi un individuo, con abiglari si di sua vettura, trasportava immediatamente all'ospedale di S. Spirito. Quivi giunto il disgraziato potè a stento declinare il suo nome: Cernicchi Giovanni di anni 69, pizzicagnolo, abitante a Borgo Nuovo 166. Il Cruciani era assente da casa dalle ore 8.

Trattasi di apoplessia.

Sbruffe. — Tre giorni or sono, a Torre in Pietra fu fatto prigionieri briggieri e precisamente nella località "Tristello „ dove furono, il contadino Civitale Gabriele da Vitterito, nel mettere della legna al fuoco, rinvenivamente la povera sopra una pizza di granturco, che cuoceva.

Un suo compagno, a nome Giacarelli Venanzio, andò in bestia e s'impegnò una rissa che nel momento non ebbe conseguenze.

Ieri mattina il Civitale nell'ora della colazione, dopo aver mangiato si era coricato in terra vicino al lavoro. Il Giancarelli lo vide e gli ascrisse alla improvviso tre colpi di zappa sul dorso, cagionandogli contusioni con commozione spinale e con probabile frattura della costola.

Fu trasportato a S. Spirito da certo Vittorio Michele addetto alla tenuta, dove quei canitari dopo averlo visitato, si riservarono il giudizio.

— In via Nomentana, ierisera la domestica Adelaida Masolini, mentre accompagnò con solleciudine una commissione, fu rimproverata dal padrone Ferdinando Maiolini e percosse malamente. Riporto contusioni guaribili in 8 giorni.

— Al Prati di S. Cosimato, verso le 18 s'impegnò una questione fra due individui; il pittore Fagioli Domenico, di anni 34, romano, s'intromise per dividerli e si prese una ferita alla testa.

— Il carrettiere Remoni Augusto di anni 36, da Roma, in via Cavour, angolo via Alessandrina, venne a diverbio con un carrettiere che trasportava, Romani Roberto. Ricevette un colpo di bastone e relativa ferita sanabile in una settimana.

— Il proprietario della trattoria in via Cola di Rienzi 202, Angelo Ciarrocchi di anni 34, da Cuio, per divergenza di interessi, questionava ieri col cuoco. Si collutarono, e il cuoco afferrato una salsiera la scagliò contro il principale, cagionandogli due ferite alla faccia.

Ladri. — In via Goffredo Mameli le guardie municipali Marcelli e Salvati arrestarono Forti Egidio d'anni 19 perchè aveva rubato una catena di ferro nel palazzo delle Poste e Telegrafi al Viale del Re.

— Nell'abitazione del cantoniere municipale Felice Masci, in via Emanuele Filiberto isolato XX, ieri mattina ignoti ignoti rubarono dalla biancheria pel valore di 50 lire.

— In via Torino fu rubata una brocca di rame del valore di 30 lire dal carretto del vasaro Giuseppe Sandroni.

— In piazza Madama dagli agenti della Sezione di S. Eustachio venne arrestato il bambino Fabretti Augusto di anni 44, romano, abitante in via Margutta, 87, per avere rubato una cassetta del valore di L. 2 al falegname Buratinni Romolo.

— Verso le 14.45 di ieri la ventiduenne Angelina Arcolani Maria, romana, recatasi ad attingere acqua nel cortile aveva lasciata aperta la porta della sua abitazione in via Ripetta 17 al terzo piano. Approfittando ciò un ladro penetrò nell'appartamento e rubò per lo scalo con un talo il quale le domandò se abitava in quel casamento un certo ingegnere. Dal contegno sospetto dell'individuo l'Arcolani si mosse se subito di entrare e che fare con un martello. Il non si sbagliò, poichè corse più che di fretta in casa trovò nella camera da letto i cassetti del comò messi a soqquadro e mancanti sei anelli, una spilla ed un portamonete con 4 lire, per un valore complessivo di L. 300. Alla grida della derubata, che si affacciò subito alla finestra, le guardie municipali Cherri G. e Pascali G. acciuffarono il ladro, tradirono imbiosto dall'Arcolani ed aggraziarlo in via della Carrozza. Gli fu rinvenuto nelle tasche due soli anelli e le spille, mentre gli altri si trovavano in possesso di un suo complice, certo Antonio

LUIGI LÈTANG

MARIETTA

(Seguito di GIAN-MISERIA)

I diritti riservati al "Popolo Romano", per tutto il Regno

E rivolto al Pomassier, riprese bruscamente:

— Dài ordine a Bel-Ebat di partire coi suoi. Dovrà difendere l'accesso dei boschi dalla valle della Bièvre. La salita è difficile, la strada è in cattivissimo stato, cosa che facilita l'affare. I suoi venticinque uomini basteranno.

Pomassier obbedì.

— Credi dunque che verranno questa notte? — domandò quando egli fu ritornato.

Un sorriso sdegnoso piegò le labbra di Gian-Miseria.

— A quest'ora devono essere all'entrata dei boschi di Verrières — disse con certezza.

— Come lo sai? — domandò Pomassier, meravigliato.

— Perchè ho lasciato Parigi contemporaneamente a loro e li ho seguiti fino a Châtillon, correndo per un sentiero traverso. I soldati camminano. E noi dovremmo già essere a posto. Una sola raccomandazione: silenzio, e avanti.

Pomassier trasmise l'ordine e i contrabbandieri s'incamminarono.

Fu abbandonato lo spianzato vuoto.

Gian-Miseria, a cavallo, era alla testa.

Si udiva solo il respiro degli uomini e il fruscio delle foglie secche spazzate dai passi pesanti, e lo scricchiolio di qualche rame che si spezzava.

Giunti alla via trasversale, Bel-Ebat e i suoi compagni discesero verso la Bièvre; il rimanente della banda risalì verso Châtillon.

Mentre eseguivano questo movimento, uno dei contrabbandieri aveva manovrato per proprio conto. Posto, dapprima, vicino a Gian-Miseria, aveva finto per lasciarsi allontanare e per trovarsi alla coda della colonna.

Allora, si gettò sull'argine della strada e rimase immobile a guardare le nere figure che sparivano nel buio.

— Per bacco! vanno forse a combattere per davvero! Non è affare per me. E poi, non v'è cosa più bestiale di un combattimento notturno. Non ci si vede bene per ripararsi dai colpi.

" Preferisco non andarvi... e me ne astengo... Uno più, uno meno, non conta!... Sì, ma se Gian-Miseria si avvede della mia assenza, come la prenderà?... Bah! è troppo buio e son troppi, per accorgersi della mancanza di un uomo... e poi, dirò che ho cambiato posto spesso!...

" Che idea strana ha avuto Gian-Miseria di eseguire la mia presenza!... avrei fatto a meno volentieri di questa sgradevole bisogna... Oh! se la dura così, buona sera alla compagnia, e dò le mie dimissioni...

Quegli che faceva questo monologo e che non era altri che Atanasio Gian Giuseppe Brisaille, fece un saluto ironico nella direzione presa da Gian-Miseria e della sua banda.

— E fa un freddo cane! — riprese seccato — e poi ho una fame indiavolata!... Dallo quattro, non ho bevuto, nè mangiato... e dì e che quel due pochi secondi, gettando sulla terra qualche pallido raggio.

Gian-Miseria vide scintillare una sfilata di fucili, e rapidamente vide l'insieme della colonna che si avanzava in silenzio, credendo sorprendere gli avversarii e che invece stava per essere sorpresa terribilmente.

Alla testa si trovavano quattro cavalieri.

Erano certamente Croixmare, Almador, Rioux e Albérac.

Lo seguarde acuto di Gian-Miseria li aveva riconosciuti.

Aspettò nell'ombra fitta.

Discesero di pochi passi una ventina di contrabbandieri se ne trovarono coricati, attenti, silenziosi, pronti a far fuoco.

— Una truppa senza capo è quasichè vinta — egli disse loro sottovoce — Tirate sui cavalieri che sono a capo dei gabelliери. Cento lire a ciascuno di voi se cadono sotto i primi colpi.

Quegli uomini non risposero, ma Gian-Miseria li vide che s'allungavano per terra, per scegliere un punto di appoggio per la canna del fucile e per appoggiare il calcio alla spalla.

Si udivano risuonare i ciottoli sotto le zampe dei cavalli, e si cominciava a percepire quel fremito sordo, composto di mille rumori differenti che accompagna un corpo di soldati in marcia.

I soldati, condotti dal quattro gentiluomini da File-a-Piombo, erano entrati nella via incassata.

Gian Miseria era divorato dall'ansia.

Sarebbe bastato infatti, un movimento, un grido, uno scatto di grilletto perchè tutto crollasse, perchè gli rimanesse tutta la nefandità del suo agguato, senza raccogliere, compenso eseerato, i risultati che aspettava dalla sua riuscita.

Ma i quattro gentiluomini sostegniarono il pericipizio senza sospettare di nulla.

Gian Miseria vedendoli venir avanti tutti e quattro, ardenti, animati da quella fatiosa manca, interessati dal mistero di quella spedizione notturna, giovani, eleganti, sorridenti, affrontando la morte sospesa sulla loro testa, Gian-Miseria provò un cumulo di rimorsi, ed il cuore gli cessò di battere, parendogli, vigliacco, feroce il delitto che stava per commettere.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più in cronaca L. 3 la linea. - *Piccole* cent. 70 - 4. *pagina* (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma, Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: ai 2, 3, ai Giardini i biglietti dalle 10 alle 15. — **Id.**, STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. Il portonese via Sagrestia 2.
Capitolino: PALAZZO DEI CONSERVATORI: Piazza via Magnanapoli 3.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Portonese via Venti Settembre 16 R. Scuderie.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 14: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 9 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 20, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: portonese Div. Militare, 8-9 1.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id., S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate (sotto via Merulana): 9 alle 16 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via della stessa nome: dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Longara N. 230, visibile soltanto il 1° e il 15 di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. CELIMONTANA: Pa Navicella 42: dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, Stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Por a del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Galleria NAZIONALE, Via Longara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palazzino e Pal. del Conte: via S. Teodoro, dalle 10 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. **Calisto**: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni (cancelleria di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Per le pubblicità locali a scopo di prodotti di giornale del mattino in vista delle mole famiglie e nel luogo pubblico nella giornata; i periodici della sera per i prodotti di vita e non nei locali più adatti perchè si leggono gli annunci.

Per ottenere la migliore tazza di caffè, si mescoli il caffè Malto Kneipp al caffè coloniale seguendo questa preparazione:
Si macini il caffè Malto, vi si versi sopra l'acqua fredda e si faccia bollire qualche minuto; poi vi si aggiunga il caffè coloniale.
Mai mescolare le due polveri.
Il caffè Malto Kneipp offre una bevanda delicatissima.
Mescolato al caffè coloniale: 100 gr. caffè Malto Kneipp bastano per 16 tazze
Puro . . . . . 100 gr caffè Malto Kneipp bastano per 8 tazze
COMPAGNIA ITALIANA DEL CAFFÈ MALTO KNEIPP - GENOVA.

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

Napoli - 4, Calata S. Marco (Casa propria) - Napoli

presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Dirc. Sanità che ne ha consentito la vendita.

Ad avitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dai prodotti della nostra ditta, da sicale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti a lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

NB. - Esigere sulla Bottiglia e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 50 L. 57.85 | 100 L. 81.65 | 200 L. 74.25 | 300 L. 91.70

Innizionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalla relativa istruzione.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
3 cent. in tutto lo stato e del Regno

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *19 Marzo 1895 — Reg. Att. vol. 78, N. 226*

per Perfezionamenti nel combustibile e nel processo di fabbricarlo

del sig. George John **Altham**, a Swansea Mass.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *10 Febbraio 1896 — Reg. Att. vol. 90, N. 147.*

per Innovazioni nelle ferrovie e tramvie elettriche

dei sigg. **Love** John & **Hodges** John, a Londra Inghilterra.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Il tiene 10 volte le stesse avviso, sconto del 20 per Oto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a comodi vendonsi diversi generi non buoni reformare a Abilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 239 primo piano 1. negozi di necessarie dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

CONTESSA LARA Bijoux di vendono nella Libreria Giovannelli, Deposito di Guanti marche scelte francesi, inglesi, spagnole. Sono inoltre in vendita le opere d'Ungaretta, Breymann, Carioni, ecc. Prezzi minimi.

AREA DI MQ. 300 con annessa casa, da affittarsi. Dirigersi per informazioni al negozio via dei Pastini 26, 1°.

SI DOMANDA un Mutuo per L. 5000 prima ipoteca circondario di Velletri proprietà di 1° grado. Dirigersi Via Nazionale, Palazzo Bella Bitta Istt. A. scala A. mi. 11. Sono esclusi intermediari.

PRESTITO BARLETTA vendesi fra brevi ripetute estrazioni di questo importante prestito, occorre verificare esattamente le proprie cartelle. Chi spedirà cartolina con risposta al " Corriere della Sera " via della Colonna Antonina 52 riceverà il Prontuario Gratis delle cartelle estratte dalla prima all'ultima estrazione.

VENDESI PARIGLIA sauri inglesi, del quali uno Phaeton, fabbrica Farenti. Piazza Colonna 366 primo piano.

CHI VUOL DENARO si acquistano a condizioni più vantaggiose delle altre Gioie in Brillanti e Perle. Rossina riceverà Fellinze in ufficio. Sempre aperto.

PRESTITO BEVILACQUA Gentile vinse spedito il 1° aprile 1895 e chiunque ne farà richiesta al « Corriere della Sera » via della Vite 61 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO d'affittarsi nell'elegante palazzo sulla Piazza Mercede N. 50 composto di 9 stanze Cab. ec., ecc. ogni. Prezzo da convenirsi.

VIA GOITO 48 tre quartieri, due di 5 e l'altro di 6 camere nobilmente con tutte le comodità moderne, esposizione meravigliosa, assoluta igienica, acqua marcia e filtrata, fontane, gas, portiere presso finestre dirigersi portiere.

QUARTIERI al primo piano, stanze camere e cucine, al terzo piano, silen, gnardare di due camere e cucina. Dirigersi portiere via Margutta 53.

APPARTAMENTO di 10 vani al 1. piano con 2 ingressi terrazzino a part. Via in Arcione N. 88. Le chiavi dal portiere.

APPARTAMENTI grandi e piccoli con giardino e terzi terreni. Affittasi nel palazzo Maestri via Venti Settembre, dall'amministrazione. Via Firenze 5.

VIA PIEMONTE 1 p. 3. Due appartamenti signorili di 7 camere bagno 2 scale accessorie, veicolo possono rimanere. Al piano terreno tre camere bagno adatto ufficio, studio.

RIPETTA 214 bottega e retrobottega, pavimento a mosaico, soffitto a volta, acqua, cesso scrivania, orologeria, ufficio e simili. Chiavi Ripetta 218 piano 2.

APPARTAMENTI Palazzo Selvaia, via Umilità 79 bellissimi appartamenti per uso ufficio, studio appartamento 2. piano ariegiato e soleggiato. Due scale, telefono dal portiere. Trattative anche via Montecatini N. 68.

BOTTEGA d'affittarsi con acqua, gas, cantina Via Merulana 46 di fronte al Monastero di Borghesiane.

VIA FIRENZE N. 10 piano 1 di fronte al teatro 16 vani tra cui quattro grandi sale, giardino gallerie, scuderie, Quartiere ingressi, esposto via Firenze e via Napoli il piano solo. Si affitta anche ad uso esposizioni artistiche

APPARTAMENTO SIGNORILE 8° esposto mezzogiorno al primo piano di 12 vani camera da bagno cameriali stanzini Via Nazionale 67 dalle 9 alle 12.

VIA TRATTINA 46 appartamento 5. p. sei vani e cucina con impianto di acqua e gas. Rivolgersi al N. 45 più bottega via Mario dei Fiori N. 6.

DUE APPARTAMENTI di sei camere e cucina alto al 2. piano 3 camere e cucina a via Boccaccio 13 prossima a via Nomentana.

2ª CATEGORIA

26 parole Cent. 75, — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISPONIBILE raccolta completa della Capitale pel mese di marzo 1875 al novembre 1895 Persiani nuovissimi completi Dirigere offerte M. R. fermo in posta.

VINI TOSCANI grande magazzino via Quattro S. Coronati vini di pasto a L. 1.12 Rosolio al vino da pasto a L. 1.12 Asco. Fiorello 21 a chi se acquista 20 o 10 due vasi.

Stabilimento di POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Jongo, Officinch agli.
Gerente Diana E. Macgrani — Ingegnere Enrico Wirth Lipsia

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma e le linee di

Napoli	0,8	7.—	8.30	11.—	13.30	17.—	21.—
Pisa	0,—	5.30	14.40	20.50	22.17	—	—
Torino	0,—	5.30	14.40	20.50	22.17	—	—
Milano	0,—	5.30	14.40	20.50	22.17	—	—
Foligno-Ancona	0,—	5.30	—	12.—	18.3	23.30	—
Firenze-Milano	0,—	5.30	—	—	18.3	23.30	—
Terni-Avezzano	7.30	9.05	—	11.50	16.40	20.10	—
Terni	0,—	5.30	—	—	11.50	16.40	20.10
Civitavecchia	0,—	5.30	9.50	—	—	17.50	—
Frascati	6.—	8.—	10.—	14.45	17.5	20.50	22.17
Anzio-Nettuno	6.10	8.—	10.—	13.50	16.5	19.40	22.17
Marino-Albano	6.—	8.—	—	—	16.5	19.40	—
Velletri-Terracina	6.10	11.40	—	9.10	12.25	16.—	—
Rocca Giov.-Viterbo	7.—	—	—	—	—	15.30	17.45

Arrivi Dalle linee di

Napoli	0,—	6.—	10.30	—	15.50	19.1	23.10
Pisa	6.40	10.—	—	—	—	15.40	20.—
Torino	6.40	10.—	—	—	—	15.40	20.—
Milano	6.40	10.—	—	—	—	15.40	20.—
Ancona-Foligno	6.40	11.50	—	—	—	15.40	—
Milano-Firenze	6.40	11.50	—	—	—	15.40	—
Avezzano-Tivoli	6.—	9.—	—	—	14.10	—	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	14.10	19.30	23.—
Civitavecchia	6.—	9.—	13.50	—	—	19.30	—
Frascati	6.40	9.8	13.50	15.50	19.40	—	23.30
Anzio-Nettuno	6.40	9.8	13.50	16.50	20.30	—	—
Velletri-Terracina	6.40	11.30	—	—	—	—	—
Albano-Marino	7.07	9.40	—	14.50	20.45	—	—
Viterbo-Roccigl.	7.—	11.30	—	15.40	—	—	—
Rocca Giov.	—	—	—	15.40	—	20.45	—

Treni Solitari.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	9.27	13.30	17.45	—	—
Ponte Lucano a.	6.30	7.44	10.30	14.45	18.47	22.47
Tivoli p.	6.—	7.44	10.30	14.45	18.47	22.47
Ponte Lucano p.	6.15	8.—	11.—	15.15	19.—	23.—
Roma a.	7.15	9.—	12.—	16.15	20.—	24.—

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 40 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTA E DOTTORE con alle lauree, le tre via Merulana, 30b, Roma

VENDESI QUADRO sul olio di autore antico Biondi Boccaccio N. 16 Biondi. Vedersi dal portiere via Nazionale 67.

CERCASI SERVA pratica per ogni faccenda di casa che sappia anche cucinare bene. Dirigersi Largo Tevere Molini 20 portiere.

IL MANDOLINO mezzo meccanico per con breve esercizio Clara Gori. Dirigersi Piazza Colonna 366 primo piano. Via S. Pietro Cesso a Ripa 18 Roma.

BICICLETTO lucisso Coventry modello 94, nichelature, completo accessori, vendesi solo L. 150. Visibile via Montebaroncino (Monza) interno 3. Seguito colonigoni.

CUOCA E CAMERIERA Piemontese, con buone attrare a lavorare cerca occupazioni presso buona famiglia anche fuori Roma Dirigersi presso buona famiglia anche fuori Roma Dirigersi Via Sardegna N. 42 interno 6.

CACCIATORI 1892 Scatole di latta, capacità da cartuccie. Vendesi presso Stabilimento Corno. 64

UOMO sui 40 anni cerca impiego qualunque presso ogni pubblico funzionario, escriverebbe presso ogni direttore, ragioniere, assistere portiere ecc. Ha buona raccomandazione, dandi qualsiasi garanzia. Scrivere N. 60 Ufficio del Popolo Romano.

OCCASIONE Vendonsi scansie a scaffali ed una vetrina Massimi 22 portiere. 64

SIGNORA INGLESE sola educata Londra, impiegata con motodo pratico, vorrebbe dedicarsi alla propria insegnamento. Mitì pretese. Scrivere N. 40 forno posta.

FLEURS BRANCHES FLEURIES bouquets nouveautes, décoration d'appartement. Ville Borghese Porta Pinciana 4 grande de la villa Borghese. S'adresser au jardinier.

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'amtare compenso il francese. Dirigersi Coppelle 32 p. ultimo

D'AFFITTARSI

CAMERA AMMOBIGLIATA d'affittarsi presso buona famiglia via delle Convertite 36, 2° p. p. prossime al Corso.

APPARTAMENTO MOBILIATO di 3 camere libero d'affittarsi via Mario de Fiori 33 3. p. con ingresso 15

PIAZZA BARBERINI 47 E 51 affittansi cabinetti e camera e salotto tutto elegantemente mobiliato in Piazza Barberini. Persona convenientia. Volendo uso di cucina.

AL CORSO affittasi camera ammobiliata con ingresso libero. Scrivere A. B. N. 113 Roma. 64

AL CORSO affittasi camera e salotto ammobiliati con ingresso libero. Scrivere A. V. N. 181 Roma

CASA DISTINTA si affitta anche appartamento camere e salotto separatore al mezzogiorno con giardino presso convenzione. Comodo dal tram elettrico via Macchiavelli 23. 65

PER L. 20 mensili una stanza matrimoniale, pulita, libera, ben arredata e comodo di cucina. Vedere preferibilmente avere altra stanza annessa e anche persona a cantiniera da trattenersi. Via Principe Amedeo 251 4. piano interno 15. 64

APPARTAMENTINO mobiliato d'affittare, due camere, cucina, libero. Volendo si affitta separato una camera e salotto. Via Curiatone N. 4. 66

APPARTAMENTINO mobiliato decentemente con due camere, cucina, cantina. Rivolgersi a due del mezzogiorno contrattazione presso piazza di Venezia. Via Pedacchia 12 primo piano a sinistra salendo.

VIA DELLA MERCEDE 37 camere e salotto bene ammobiliato di lusso, e casa perfettamente libero Dirigersi libero della scala, portiere, scala bellissima. Famiglia

PRATI DI CASTELLO piazza Cola di Rienzo bellissimo appartamento d'affittare decorazione moderna, ultimo piano, luce, aria, acqua, ascensore, ecc. Rivolgersi Via Ancona 2 Palazzo Cimbri 1 forme posta Roma. 67

CAMERA signore separate d'affittare decentemente ammobiliate, bella posizione di fronte ottimamente la ingiene via Palestro N. 1, piano 3. rivolgersi interno 3.

Gola Ancora decisamente tardano per ore delici stagione e ricordo presentarci ad ognuno coi.

Toscano Sarò di ritorno a Roma il 15 marzo, frugiorno scrivere.

Amor! Anima mia non fe mai allontanato in 2° ma anch'ma quando la rivorsi. Ricada venerdì sera 1891 Voglio darvi ultimo consp. Segue lettera sono sola strada via, posta restante Napoli. 67

Amore Che disperazione sono perso. L'altra sera dimmi che mi sofferdata non ci credo questa mi dici aggiustiamo che augurisi! Forse non amavi più chiami quelle notti al vicino da piangere se il fumi viene quando con Tedero Milioni ha offerto. 67

Politica e

Parigi. 2 — E' g
duca Nicola di Russia
Questi il cui stato di
conte, ha ripreso i
è contentissimo del su

(8) **Monterotondo**, le truppe del Governo

Vienna. — L'ex-R
sione di lasciare quan
dare a stabilirsi a Nic

Londra. — Il *Dai*
Sono informato da Ma
vincia di Khorasan c